IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 241.

50,000 COPIE AL GIORNO

Martedì, 2 Settembre 1890

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffizi postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno I. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario S. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 20.

Inserzioni *Necrologie* di 20 parole L. 5 — da 21 a 50 L. 10 — da 51 a 100 L. 15 — in più da convenirsi — Comunicati nella quarta pagina cent. 50 per linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta la disposizione, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 3 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

L'Egitto

Ciò che era e ciò che è.

Il *Times* pubblica una notevole corrispondenza dal Cairo sopra la situazione dell'Egitto.

Dopo aver reso giustizia al bene che i francesi fecero un tempo all'Egitto, ed avere accennato alla triste situazione finanziaria, in cui il paese era stato gettato dalla eccessiva prodigalità del-l'ex-Kedive Ismail, il corrispondente ricorda che i creditori europei furono allora giustificati nel porre Ismail pascià, sotto una specie di tutela internazionale. Questa prese la forma del Controllo dinplice della Francia e dell'Inghilterra, mediante il quale le due potenze principalmente interessate si lavevano reciprocamente verso il creditore della stabilità finanziaria dell'Egitto. Molto fu fatto in favore dei creditori e qualche cosa in favore del paese, finchè il progresso fu arrestato dalla famosa rivolta di Arabi, che cominciò con una semplice insubordinazione militare, e finì colla formazione di un partito nazionale e con una rivoluzione.

Di questa rivoluzione, l'anarchia sarebbe stata il risultato, e il progresso dell'Egitto sarebbe stato arrestato per secoli da un periodo di disordini e di ritorno del paese al sistema turco.

« L'Inghilterra — così il corrispondente — si sentì obbligata di intervenire, nell'interesse dell'Egitto, nell'interesse del proprio Impero, e in grado minore, nell'interesse della finanza europea.

« E qui viene il fatto cardinale, che la Francia era ceva di dimenticare, ma che giustifica pienamente la presente posizione dell'Inghilterra in Egitto.

« L'Inghilterra, come tutte le potenze a cui era affidato il controllo duplice, invitò l'altra, la Francia, a cooperare per la repressione della ribellione contro il governo che come sandwhe obbligato a sostenere, e la Francia rifiutò.

« Il presidente dei Consiglidei ministri francese affermò questo fatto alla Camera francese colle famose ed enfatiche parole: « *Le Contrôle est tuort* ».

« Il controllo duplice cessò infatti di esistere nel momento in cui la flotta francese salpava fuori dal porto di Alessandria, alla vigilia del bombardamento dei forti ribelli.

« In allora in poi i destini del popolo egiziano rimasero nelle mani dell'Inghilterra sola. L'Italia aveva rifiutato di unirsi ad essa, la Turchia non potè farlo in tempo e l'Inghilterra, da sola, ma colla sanzione ufficiale delle potenze europee, data per mezzo dei loro ambasciatori a Costantinopoli, ripresse la rivolta, ristabilì Perdine e rimise sul trono il legittimo regnante Tewfik Pascià.

« Tutta l'Europa avrebbe allora risieduto se l'Inghilterra avesse proclamato il protettorato inglese sull'Egitto, come appunto la Francia ha stabilito quello protettorato francese su Tunisi. Ed è da desiderarsi che l'Inghilterra non l'abbia fatto.

« Essa si contentò di notificare all' Europa la sua intenzione di restare in Egitto finchè vi a vesse stabilito un governo docente, stabile abbastanza da poter rimanere solo, dopo la partenza delle truppe inglesi.

« Non solo la temporanea occupazione dell'Egitto per parte degli inglesi è giustificata, ma è ben lungi dal essere stata un male, è abbone fondato rimediato all'amministrazione forte abbastanza da stare da sola.

« Essi hanno un mandato implicito dall'Europa e dalla, all' infuori di una rimostranza internazionale, dovrebbe arrestarli nel loro compito.

« Dopo aver parlato del diritto dell'Inghilterra di restare in Egitto, segue la domanda se essa, risstabilevi, vi operi dei benefici duraturi.

« E' questa una domanda a cui non è facile rispondere.

« L'Inghilterra fa sì dei gran bene; un molto peco ne rimarrebbe se essa lasciasse ora il paese a sè stesso. Tuttavia vi è un miglioramento non abbiamo nella condizione generale del popolo. I contadini, o *fellah*, come sono chiamati, stanno certamente meglio.

Prima del 1882, i contadini erano oppressi generalmente dai reduti, l'usuraio era il solo nome ricco nel villaggio e il debito complessivo si contava a milioni di lire sterline. La cancellazione di tutte le ipotecbe e il condono di tutti i debiti erano le promesse fatte dagli arabi quando tentarono i contadini ad accorrere sotto la sua bandiera. Tutti questi debiti sono ora pagati e il regno dell'usuraio è finito. Le tasse, quantunque gravi, sono ora ranzate e pagate nell'epoca più conveniente. L'esercito è stato ridotto a 10,000 uomini. La coscrizione è stata ristrarziamente e il prezzo della esenzione dal servizio militare è stato ridotto al quarto di quello di una volta. Il sistema del governo obbligatorio è stato abolito e ora il contadino è pagato anche per ripulire il canale del suo distretto.

« La fustigazione, per mezzo della quale una volta si riscuotevano tutte le tasse, si ottenevano tutte le he reclute e si manteneva l'ordine, è ora strettamente proibita.

« I tribunali indigeni, quantunque lascino ancora molto a desiderare, non sono più soggetti a corruzione: i voti dei giudici non si comprano più.

« Ma la prima causa della smentita prosperità è la irrigazione migliorata.

« Nella stagione asciutta una diga contiene le acque di ambedue i rami del Nilo dinolochè i principali canali del Delta restano pressochè pieni e la coltivazione con viene più sospesa per mancanza di acqua.

« Invero, il fiume è così completamente utilizzato che in giugno gli abitanti di Mansura camminano quasi all' asciutto attraverso il suo letto, mentre bordanti canali, che tengono varii piedi di acqua, incrociano il passo entro certi rive.

« Non solo l'acqua è contenuta e impedita di andare al mare per servirsene nella canapagna, ma è altresì distribuita con perfetta equità.

« Ogni proprietario di terre, sia esso un Pascià od un semplice contadino, ha la parte che gli spetta e niente di più.

« A chiunque conosca l'Egitto di Ismail Pascià, sotto un oppressione e colle sue ingiustizie, questo solo rifiorire giustificherebbe quasi la occupazione inglese.

« Tali sono i principali benefici recati all'Egitto dagli anni della occupazione inglese. Ferrovie, telegrafi e uffici postali furono il lavoro di un periodo precedente. Ma vi è qualche cosa altro.

« Assestamento delle finanze apparisce al periodo inglese e quasi viene per il primo per i suoi effetti benefici.

« Senza dubbio l'Egitto ha fatto e deve continuare a fare sacrifizi molto grandi.

« Ciò malgrado l'Egitto ha senza dubbio prosperato in questi ultimi otto anni, e questo è il più bell'elogio che possa farsi alla influenza inglese in Egitto; ed è soddisfacente il poter constatare che la popolazione stessa comincia ora a riconoscere i vantaggi che le derivano dalla presenza degli inglesi.

« Infatti, sono gli inglesi che hanno diretto le finanze; gli inglesi che hanno fatto le dighe e i canali; gli inglesi che hanno disciplinato l'esercito e organizzato la polizia.

« Se l'Egitto deve un giorno essere lasciato a sè stesso, bisogna insegnare agli egiziani il modo di governare.

« Gli inglesi debbono dapprincipio ispezionare, controllare e guidare le amministrazioni, ma il lavoro effettivo deve esser fatto da mani egiziane. Questo è il compito che si presenta all'Inghilterra, ora che l'ordine è ristabilito e la finanza è in una situazione stabile. La giustizia, l'istruzione e l'amministrazione interna del paese, tutte richiedono riforme.

« E molto fu fatto per raggiungere questi risultati e il *Times* ne parla conta; ma, malgrado una occupazione inglese del paese, questo non può rimanere così come presentemente assestato.

E qui, conclude il giornale:

« Noi vediamo facendo del bene duraturo; ma è chiaro che, fino a tanto che la giustizia, l'educazione e l'interno sono in podizione poco soddisfacente, l'Inghilterra non avrà terminato il suo compito.

« Se essa abbandona il paese prima che ciò sia fatto, tutte le sue altre riforme andranno in sfacelo.

« Un grande lavoro è fatto per metà. Se lo completassimo, aggiungeremo nei nostri annali una pagina di più, luminosa per il nostro orgoglio nazionale.

« Se lo lasciamo non finito, sarà una crudeltà per gli egiziani e una vergogna per noi.

« Gli inglesi capaci di portare il lavoro a compimento sono i migliori amici che la maggior parte sono già trovati. Resta soltanto che il governo inglese si mantenga fermo nella sua politica e nel suo dovere restare in Egitto finchè il lavoro delle nostre mani non sia così stabile che gli egiziani possano restare soli, senza pericolo di qualsiasi influenza sovversiva. »

Economia e finanza

La Direzione delle gabelle deve avere direttamente che tra i giornali contribuenti il *Popolo Romano* ha sempre l'onore e l'onore di figurare tra i primi: anzi, per dimostrare il suo amore alle finanze dello Stato, ha, senza rinovere lagnanze, accettato quest' anno un nuovo aumento di reddito per la ricchezza mobile, di tre mila lire, un triplo, anzi doppio nella revisione dei fabbricanti in provincia e per giunta, in omaggio a quella coerenza che per noi è legge, è stato uno dei pochi ad accettare le accuse contro i procedimenti fiscali, contro il rinnovamento dei ruoli, contro pei fabbricanti, credendo la finanza *democratica* dell' on. Doda ginstificasse non poche censure, come avremo campo di dimostrare.

Non vogliamo supporre che il tabocco abbia prodotto all'egregio conte. Costorino l'effetto della sonapa al naso e sperimo di avere anche noi in tempo, come hanno gli altri, i documenti ufficiali più nuovoli, come ad es., in recente relazione sul servizi delle gabelle.

Non è già che ci occorra questo documento, per necessità lardivo, come del resto tutte le relazioni che riflettono i varii rami della amministrazioni re, per formarvi un criterio dello stato economico e finanziario del paese, giacchè le situazioni periodiche ci forniscono gli elementi necessari: ma è sempre utile il riassunto dei risultati, come giova conoscere se le cause che i direttori dei pubblici servizi attribuiscono alla presente decadenza delle condizioni economiche e finanziarie rispondano a criterii razionali o non derivino, per avventura, da un cause superficiale della situazione.

In questo periodo di esuberanza rettorica e di facili declamazioni, non bisogna soltanto difendere la finanza dalle illirazioni demagogiche, ma è ora di sottrarla da questo stato di sopore pericoloso nel quale si è cercato di trascinarla con un indirizzo che ci somiglia molto, come si dice nella farsa « il maestro del signorino » ad un metodo senza metodo.

La risultante della relazione Castorina non può che confermare quello che tutti sanno, e cioè che ove non fossero sussistiti dalla crisi, come ridudolosamente veniva espresso dalla presidenza del Capo dello Stato all'aprirsi della sessione, testè chiusa, ma quella che finora ci siamo abituati a chiamare crisi è un nuovo periodo normale, al quale conviene che il paese si adatti e dal quale è vano sperare un miglioramento, se non ci mettiamo, ciascuno e tutti, nel proposito di lavorare di più, per produrre di più con minor spesa e spender di meno per conseguire maggior risparmio.

Questo per l'economia generale del paese: in quanto alla finanza, primo elemento di forza per lo Stato e notevole coefficiente alla attività nazionale, è inutile perdersi nei dettagli e nelle considerazioni secondarie il bilancio 1889-90 si chiude con cento milioni di *deficit*: per l'esercizio in corso bisogna trovare almeno 40 milioni.

Volendo continuare nella finanza turca si può lecitamente ripromettersi di trar fuori altri vent'anni con 40 o 50 milioni di disavanzo; ma in questo caso bisogna smettere colle frasi di grandezza e prosperità dell'Italia, che diventano un'ironia.

Noi non applaudiamo certo quando avranno luogo le elezioni: in parecchi è radicata l'opinione che si vada innanzi: se ciò fosse è necessario che il governo concentri tutte le sue forze ad alleviare, per quanto è possibile, la situazione economica e provvedere all'assetto finanziario, giacchè, in questo stato d' indifferenza orientale, non si potrebbe certo continuare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra** 1. — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: « Il Mahdi si prepareebbe a resistere al Cheik dei Senussi, che si avanzerebbe contro Ondurman.

(S.) **Venezia**, 1. — Il Re di Grecia è arrivato stamane ed è ripartito col treno delle ore 9 antimeridiano per Milano.

(S.) **Brindisi**, 1. — E' giunto stamane da Patrasso, col piroscafo *Corcifà*, il conte De Neuhalben, ministro plenipotenziario di Germania presso la Corte di Atene ed è ripartito alle ore 6,58 per Milano.

(S.) **Milano**, 1. — Il Re di Grecia è qui giunto alle 8 pom. e scese all'*Hotel Cavour*.

(N.) **Vienna**, 1, 11,45 ant. — La *Bud. Corr.* annuncia che l'Imperatore Guglielmo ha messo a disposizione dell'Imperatore Francesco Giuseppe un treno speciale, che, da Oderberg al confine tedesco, lo porterà prima a Breslavia e poi a Leipzig, ove assisterà alle grandi manovre.

(N.) **Parigi**, 1, 12,15 pom. — Carnot, leggermente indisposto, non ha potuto assistere ieri alle feste di Fontainebleau.

(N.) **Parigi**, 1, 11,55 ant. — L'Imperatrice d'Austria lascierà oggi Arcachon e si recherà a Biarritz ai imbarcarsi per Corfù. Visiterà in incognito parecchi porti spagnuoli.

— La squadra inglese getterà ieri l'ancora nel Golfo Juan.

(N.) **Londra**, 1,1,40 pom. — Sir Edward Malet, ambasciatore britannico, che trovasi ora al Homburg, è atteso quanto prima in Inghilterra, in avvenito della sommossa, il presidente, accompagnato da alcuni amici, prese il largo con suo figlio Marcos, governatore di Cordoba, entrambi dirigendosi nella provincia per arruolare gente che venisse in difesa del partito nazionale.

L'imperatore lo trattenne e gli conferì l'Ordine dell'Aquila rossa.

(N.) **Pietroburgo**, 1, 8 pom. — Si annunzia che l'Emiro di Bukhara, uscito dalla sua riserva, si è dichiarato amico della Russia.

Jsak Khan, afgano, entrerà nell'esercito russo.

Il Re a Bergamo

(S.) **Bergamo**, 31. — Stasera, la città, alta e bassa era illuminata. Una folla immensa percorreva le vie, dove suonavano le musiche.

Alle ore 7,30 pom., ebbe luogo il pranzo di 48 coperti offerto dal Re alle autorità. Fascia S. M. tenne circolo.

Alle ore 9,15 il Re e i Principi si recarono al teatro Riccardi, essendo vivamente acclamati dalla folla sia all'andata che al ritorno.

La dimostrazione fatta dalla folla al Re e ai Principi fu imponente. Venne chiusta e sunosta quattro volte la marcia reale fra entusiastiche acclamazioni. Il teatro era gremito di spettatori.

Il Re coi Principi assistette allo spettacolo dell'*Ocello*, dal *Otello* di Jago, fino a tutto il terzo atto.

Quindi S. M. colle LL. AA. RR. è ritornata al palazzo e dalla folla fu nuovamente chiamata al balcone con calorose ed insistenti acclamazioni.

Domattina, alle ore 7, il Re coi Reali Principi si recherà a visitare la Valle Seriana.

(S.) **Ponte di Nossa**, 1. — Il Re, il Principe di Napoli e il Duca d'Aosta si recarono col treno speciale alle 7 ant. alla stazione di Valle Seriana a Bergamo acclamati dalla folla e ricevuti dalle autorità e dagli ingegneri Maes e Kessels.

I paesi lungo la linea erano imbandierati e festanti. Ovunque le popolazioni con bandiere e musiche si affollavano alle stazioni ed acclamavano il Re ed i Principi.

Il treno reale fece la sua prima sosta ad Albino onde visitare il cotonificio Spoerry; la seconda a Gazzaniga, onde visitare il cotonificio della Val Seriana e la terza a Ponte di Nossa onde visitare il cotonificio Bergamasco. I tre stabilimenti erano imbandierati. Gli operai e le popolazioni coi sindaci alla testa e con musiche e bandiere fecero ovunque frenetiche e continue ovazioni al Re.

S. M. espresse la sua alta soddisfazione per gli stabilimenti visitati e per i progressi fatti dall'industria nella Val Seriana.

Alle 10 ant., nella villa Muggiani, fu servita la colazione al Re, ai Principi ed al seguito.

(S.) **Bergamo**, 1. — Da Ponte di Nossa il Re coi principi tornò a Bergamo acclamato lungo tutta la linea.

A questa stazione di Val Seriana le autorità, le associazioni con bandiere e musica e la popolazione attendevano il Re ed i principi, che si loro giungere furono oggetto di un'entusiastica ovazione.

Il Re ed i principi si recarono a piedi dalla stazione di Val Seriana a quella della ferrovia scortati e circondati dalla folla che non si stancava dall'acclamarli freneticamente.

Il Re, il principe di Napoli ed il duca d'Aosta partirono alle 2,35 pom. per Monza fra nuovi e generali applausi.

(N.) **Bergamo**, 1, ore 17.40. — Questa mattina, alle 7, S. M. il Re si recava a visitare la valle Seriana. Lungo tutto il percorso l'accoglienza fattagli fu splendida.

Ad Albino S. M. visitò il grande stabilimento Spoerry; a Gazzaniga il cotonificio di Valle Seriana; a Ponte di Nossa il grandioso, di recente costruito, cotonificio della Società bergamasca.

Quindi, alle 11, fu offerto dalle rappresentanze provinciali e municipali di Bergamo un magnifico *lunch* nella villa Muggiani.

Alle 2 1/2 S. M., di ritorno a Bergamo, percorrevà a piedi, fra i principi ed il seguito, il breve tratto che intercede fra le stazioni di Valle Seriana e dell'Adriatica, dove lo attendeva il treno reale.

La manifestazione fattagli dalla folla entusiasmante è difficile a descriversi. S. M. partirà, dopo pochi minuti per Monza, salutato da lunghi e ripetuti applausi.

A Calusio, lungo la linea Bergamo-Monza, S. M. visiterà il magnifico viadotto ferroviario a doppio uso, sull'Adda, che congiunge in una provincie di Bergamo, Como e Milano.

(S.) **Monza**, 1. — Il Re, il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta ed il loro seguito giunsero alle 3.16 pom.

Il Duca d'Aosta è tosto ripartito per Milano.

Gli avvenimenti dell'Argentina

(Nostra corrispondenza)

Buenos-Ayres, 2 agosto 1890. — Il telegrafo, che vi avrà già dato l'annunzio della rivoluzione scoppiata la mattina del 26 luglio, vi darà certo, prima che vi giunga questa mia che partirà stasera per l'Italia, i fatti più salienti che si svolgeranno in questo periodo burrascoso e disgraziato, dal quale nessuno di noi potrebbe dire nè quando, nè come uscirà un paese, che potrebbe e dovrebbe essere, se si reggesse la cosa pubblica non fosse per metà in balia dell'industria ed un commercio qualunque, il più prospero e felice del mondo.

Questa mia lettera adunque non ha che un carattere retrospettivo: sicchè senza perdermi in dettagli, accennerò soltanto alle cause e alle conseguenze dei moti scoppiati.

Da qualche tempo l'*Union Cívica*, partito d'opposizione all'attuale governo, cospirava silenziosamente per deporre il presidente Juarez Celman ed i suoi ministri.

Uno dei capi, il generale Manuel Campos, imprudentemente si lasciò sfuggire in un ritrovo una frase che fece intravedere la prossima sommossa, ciò che condusse all'arresto del generale ed altri ufficiali.

Ma dall'istruttoria nulla risultò a carico dei detenuti e soltanto due di essi d'importanza nel dire che era un cospiratore e volevа essere punito. E per questi la procedura volgeva al suo termine, quando sabato, 26 luglio, scoppiò la rivoluzione.

Intiero primo il corpo di cavalleria, alla testa di due battaglioni: a questo se ne unirono tosto alcuni altri di fanteria e d'artiglieria, nonchè un buon nerbo di cittadini, e per primo colpo fu preso d'assalto il parco (deposito di munizioni) in Plaza Lavalle.

Avvenuta della sommossa, il presidente, accompagnato da alcuni amici, prese il largo con suo figlio Marcos, governatore di Cordoba, entrambi dirigendosi nella provincia per arruolare gente che venisse in difesa del partito nazionale.

L'imperatore lo trattenne e gli conferì l'Ordine dell'Aquila rossa.

Il presidente, come pensò Campos fin chiesta ed ottenuta una tregua di 24 ore per raccogliere morti e feriti che contavansi a parecchie centinaia.

Il generale di primo ordine degl'insorti, giacchè non essendo stato avvertito per le comunicazioni fraviarie si lasciava il tempo al governo di avere rinforzi. Infatti nullo stesso giorno Juarez Celman ritornava in città con rinforzi di truppe, e al mezzogiorno del 27 luglio, senza ripresa per chi cano ore le ostilità, i Civici cominciarono a perdere una parte delle posizioni conquistate.

Le vittime non si contavano più: gli ospedali rilocevano: la forze governative aumentavano: quindi una seconda tregua, che fu l'ultima, perchè gli avversari si arrenare e consegnarono le armi.

Ognuno comprende come sia deplorevole ed umiliante il fatto per sè stesso, tanto più che le ragioni addotte a giustificare il fuoco delle truppe rivoluzionarie erano ridicole e bugiarde.

Egli adducse che mancavano le munizioni, mentre nel *Parque* ne avava per bombardare tre grandi città.

La causa di questa deslisione, dopo un moto inconsulto, nonostante l'irritazione del popolo per le condizioni economiche, resterà un mistero.

I soldati non consegnavano le armi, ma le gettavano nella piazza spezzando le baionette: un ufficiale e due gradnati, piantarono che arrendersi, si fecero saltare le cervella: i superstiti poi gridavano a squarciagola: *siamo stati venduti come cani.*

Il governo, appena sedata la sommossa, ha subito accordato l'amnistia a tutti gli insorti civili e militari, conservando anche nel loro grado alcuni ufficiali.

***

Quale strascico abbia lasciato la rivoluzione-pagliaccia, i fatti diranno dirvi.

Se il Governo non muta, il peggio si avvia ad un avvenire ancora più triste e più doloroso.

Oggi furono fatte fra commercianti operazioni in oro al tasso di **330**.

L'emigrazione è sensibilmente diminuita: l'emigrazione invece va giornalmente crescendo.

Io provano i piroscafi che tornano in Italia e le statistiche dagli operai che si dirigono altrove.

Come vi dissi prima, l'Argentina che fu e può essere ancora la terra dell'oro, diventare la terra della fame, se non si esce da questo stato.

E' bene che i nostri connazionali lo sappiano.

Se vedono migliorare l'indirizzo del Governo, potranno ripigliare fiducia se no, stiano a casa, perchè andrebbero incontro ad inevitabili sofferenze.

Un romano de Roma.

***

Le provisioni del nostro corrispondente si sono avverate quale parte migliore, giacchè, costituito al Celman nella presidenza, il Pellegrini costituito un ministero nuovo, composto di uomini di valore, sembra che le cose, per quanto si può giudicare dall'andamento del mercato, possano avviarsi al meglio — Ma chi abbiano rapporti con interessi interessi che ha il nostro paese coll'Argentina.

La distribuzione della forza motrice

Il propotente bisogno che l'uomo risenta di affidare alle macchine la esecuzione di ogni lavoro materiale e la sorprendente rapidità, con cui si moltiplicano e si perfezionano le applicazioni in tutte le industrie, giustificano del tutto gli studi ed i numerosi tentativi, che oggi di si fanno per risolvere l'importante problema della distribuzione economica della forza motrice a domicilio nei grandi e piccoli centri industriali.

Le soluzioni a cui ripresi proposte, esperimentate ed anche praticamente attuate, sono, come è noto, assai numerose e molto ingegnose.

Si è ricorso al vapore, all'aria compressa, all'aria rarefatta, alla elettricità, all'acqua sotto pressione, al gas, ecc., senza però ottenere un risultato soddisfacente, tanto sotto il punto di vista della economia nelle spese di impianto e di esercizio, quanto sotto il rapporto della semplicità, della facilità e della sicurezza di funzionamento dei meccanismi.

Quantunque in tutti indistintamente i sistemi proposti si sieno introdotti i più importanti ed i più ingegnosi perfezionamenti che la meccanica moderna abbia conseguito, pure nessuno di essi può finora essere considerato come atto a soddisfare in tutto e per tutto alle condizioni del problema.

La cosa non deve, del resto, recar meraviglia, potendosi facilmente capire che la utilità e la convenienza di un sistema di distribuzione dell'energia meccanica, dipende non solo dalla bontà stessa del sistema, ma anche e principalmente dalle esigenze locali economiche ed anche materiali.

Il sistema che può perfettamente convenire in una data località, il più della volte una data specie permanenti utile e vantaggioso altrove e ciò sia per la svariata e particolari condizioni di impianto e di esercizio, che per la specialità e la natura dei lavori da eseguirsi.

L'elettricità, è forse l'unico agente che, in un avvenire non molto lontano, potrà offrirci la completa e tanto desiderata soluzione.

La mancanza però di una tale soluzione non ha affatto ostacolato lo sviluppo delle applicazioni industriali. In Parigi si trovano attualmente di fronte ed in continua concorrenza diversi sistemi di distribuzione di forza motrice.

Il gas, il più antico, ma anche il peggiore dei sistemi, appunto perchè richiede un motore complicato, voluminoso e poco elastico, costa appena 30 ec cavalli sparsi qua e là in piccole officine.

L'aria compressa e l'aria rarefatta invece sono ad allargare la loro sfera d'azione, specialmente la prima, la quale, non ostante le numerose richieste, ha trovato favore grandemente in Italia relativamente ristretti per le poco floride condizioni finanziarie della Società.

L'elettricità dal canto suo non avrebbe mancato di uscir vittoriosa dalla gara, se la Compagnia si fosse pensatae della opportunità e della convenienza di ridurre ad un limite ginsto ed equo il costo eccessivo della forza motrice e le spese di impianto dei motori e della linea.

L'acqua sotto pressione poi, incoraggiata e coadiuvata in certo modo dai buoni resultati delle applicazioni esistenti da diversi anni in Inghilterra e specialmente in Londra, incomincia ad acquistare un importante sviluppo.

La infinita quantità di macchine e di meccanismi esistenti in Londra dal quali non si richiede un lavoro continuo ma bensì intermittente, ha giustamente suggerito l'idea di valersi dell'acqua sotto pressione a preferenza di ogni altro sistema. Il resultato pratico ha pienamente confermato le previsioni.

Attualmente sotto le strade di Londra esistono circa 63 chilometri di condotture della « Hydraulic Power Company » aventi da 50 a 175 mm. di diametro, disposti in guisa da potere effettuare le sicluciature e le riparazioni senza punto interromperе il servizio normale.

La forza idraulica è fornita da tre officine, l'una posta in Blackfriars, l'altra in Westminster e la terza, che è la più recente, in Wapping. In complesso, le tre officine possono somministrare circa 7 mila cavalli motori cioè d'acqua al giorno. La compressione si effettua in appositi robusti accumulatori della capacità di 1200 litri ognuno.

La forza motrice fornita agli utenti si valuta in ragione del volume d'acqua impiegato, mediante appositi contatori-misuratori, i quali danno direttamente la indicazione della quantità di liquido consumato.

La Società fornisce la forza idraulica a più di 1400 macchine d'ogni specie, come gru, ascensori, montacarichi, torchi e motori idraulici, e une'infinità di apparecchi svariatissimi adatti ad ogni genere di lavoro.

Il prezzo è variabile, essendo proporzionale alla importanza del consumo durante il periodo di un trimestre per cui l'importo medio del cavallo-ora discende a misure che crescono il consumo della forza motrice nell'unità di tempo.

Trattandosi però di piccole forze, di motori a lavoro intermittente o di applicazioni che richiedono manovre di grande potenza solo per pochi istanti, il costo del cavallo-ora, quantunque relativamente alto, può nondimeno sempre ogni altra concorrenza, sia per la semplicità, la leggerezza ed il poco volume dei meccanismi, sia per la sicurezza e facilità di funzionamento, sia ancora per la speciale proprietà che essa ha, quella di non implicare nè perdita, nè spreco, nè consumo inutile di energia meccanica, il che si risolve in vera ed effettiva economia di spesa.

L'acqua agisce con la pressione di 54 Kg. per centimetro quadrato di superficie e con circa 100 m. di velocità al secondo, non ostante ciò, le cotture ed i guasti nei meccanismi e nei motori si sono assai rari. Vero è che si usa la cautela cura nel chiudere ogni mattina tutte le subdiramore, osservando attentamente le indicazioni fornite dagli speciali manometri che trovansi fissati sulle principali arterie per segnalare ogni più piccola fuga.

Nè solo compiesa il sistema è così bene organizzato che in 10 anni non si è manifestato nessuno di quei disgraziati inconvenienti che in genere si verificano negli altri sistemi di distribuzione di energia meccanica.

Per le più importanti applicazioni in corso di impianto vi è da semplice quella delle *Ascensori (hydrauls)* per sollevare gli inca. Mediante un piccolo getto di acqua ad alta pressione, una si fa agire un conduttori nel modo stesso con cui agisce l'iniettore nelle macchine a vapore, si arriva ad ottenere, senza il concorso delle pompe, un potente getto d'acqua atto a domare i più violenti incendi.

La regolarità con cui procedono il servizio ed i risultati tecnici e finanziari conseguiti dalla Società, con fanno che constatare la effettiva utilità e la convenienza della iniziativa.

Esaminando infatti l'ultima relazione del Consiglio amministrativo della « Hydraulic Power Company » si rileva che non ostante le spese sopportate per l'impianto di una nuova officina e la distribuzione al fondo di ammortamento di L. 50,000, gli azionisti, nello scorso esercizio, hanno potuto realizzare un dividendo del 9,20 0/0, il che il ha indotti al accrescere di un altro milione di capitale sociale per far fronte alle 1200 istallazioni richieste nell'ultimo trimestre.

Questi brevi cenni basteranno a dimostrare che nel caso in cui le nostre Società di forza idraulica volessero un giorno seriamente occuparsi della distribuzione della forza a domicilio, si troverebbero nella condizione eccezionale di intraprendere la speculazione senza correre il rischio delle dolorose sorprese dell'ignoto.

Le scoperte archeologiche del luglio

R. Accademia dei Lincei — Il senatore Fiorelli, vice-presidente, comunica:

« Il fondo Bonelli, in Roma, dopo ritornarono in luce le numerose antichità esposte nel museo Nazionale cuguano, restituì altri avanzi appartenenti al deposito votivo, in cui si riferiscono gli oggetti che prondentemente vi si scoprirono. Dal-l'ottobre del 1889 al marzo del corrente anno si ebbero quattro statuette di bronzo intiere ed un frammento di un'altra, quattro chiodi votivi scritti con leggenda in caratteri eugnesi, altri chiodi con lettere cagnate ripetute o con ornati geometrici, numerosi aghi di bronzo, pezzi di *aes rude*, assi sestantari ed uncial. Vi si raccolsero inoltre monete familiari di argento, pezzi di piombo, di vetro e di osso, ed un chiodo votivo di ferro.

« Un bronzetto monetale dell'età di mezzo si ebbe dal territorio di Sartirana in Lomellina. Vi sono rappresentate varie zecche italiane dell'Italia Superiore; e vi predomina, con esemplari anche in oro, la zecca di Milano.

« Un pavimento di mussico e ruderi di una casa romana furono rinvenuti in luce in Bologna fra via Gombruti e via Imperiale; e parecchi sepolcri egnachi si scoprirono, a causa di lavori agricoli in S. Antonio di Monterrigo nel bolognese. Tra gli

oggetti della loro suppellettile si ebbero fusti grezzi, vasi greci dipinti e vari di bronzo.

» Di non comune importanza sono le scoperte che si fecero nella Villa Raffi, presso Rimini. Vi si disseppellirono tre statuette di bronzo, di bello stile arcaico e di ottima struttura, rifacibili al principio del IV secolo av. Cristo, alla quale età appartengono i frammenti di un cratere dipinto a figure rosse in fondo nero, che pure furono rinvenuti. Si ebbero inoltre due statuette di marmo di età romana, le quali noi bronzi sopra accennati parvero appartenere ad un santuario, che in quel luogo sorgeva, e che rimase aperto al culto fino all'età inoltrata dell'impero, come dallo stile delle sculture marmoree si può dedurre.

» Altre scoperte meno importanti di interessi ed a frammenti di età romana, fu recuperato, in prossimità del teatro di Helvia Recina, nel territorio di Macerata (Regione V), una grande lastra di calcare, ove si lesse la parte inferiore sinistra di una iscrizione latina.

» Sospeso le indagini nei resti dell'edificio termale sulla sponda del Pagina, in contrada Pagliano dell'ex-feudo Corbara, presso Orvieto (Regione VII), si intrapresero alcuni scavi nell'ex-feudo medesimo, presso la sponda destra del Tevere. Vi si scoprirono i resti rudere di un sepolcreto non pochi oggetti di età romana, specialmente rotami di fittili arcaici con bolli di fabbrica e monete dei primi tempi dell'impero.

* * *

» In Roma si raccolsero iscrizioni latine intere e frammentate, presso il tempio di Antonino e Faustina e presso il tempio di Saturno al Foro Romano. Un'iscrizione sepolcrale inutile, relativa ad un edificio pubblico, fu rimessa a luce nell'area dell'ospizio dei Sordo-muti alle Terme di Diocleziano; e cospicui resti del recinto Serviano rimpaiono sulla sommità del colle Capitolino, che domina la via di Marforio. Un vaso ad una lucerna fittile si ebbero nei lavori per la fogna presso la chiesa di S. Sebbina in Trastevere, a varie iscrizioni nell'espurgo dell'alveo del fiume. Un antico sepolcro costruito a grandi massi di tufo si scoprì(ò a sinistra della Porta Salaria, nei cavi per la fogna che va parallela alla mura urbane.

» Proseguirono le ricerche nell'area ove sorse il tempio di Giunone Sospita o Lanuvina in Civita Lavinia; e quivi, unitamente a pezzi di antefisse fittili, si raccolse una base di peperino con iscrizione votiva.

» Resti di antiche fabbriche si disseppellirono in Napoli nella strada Cisterna dell'Olio in Sezione S. Giuseppe; una tomba e vari scheletri nella piazza del Reclusorio in Sezione di S. Carlo all'Arena. Ed una iscrizione latina funebre presso il vicolo Pergola in Sezione Vicaria. Quivi, nasi vasone materiale di fabbrica in un sepolcro, si scoprirono due lapidi importantissime, dei quali è parola in una nota del prof. De Petra. Il primo spande nuova luce sulla questione relativa alla colonia romana in Napoli; il secondo è frammento di una iscrizione delicatoria ad Ercolano. »

* * *

» In Pompei continuarono gli scavi nella isola 2a della Regione VIII, e vi si raccolsero oggetti di suppellettile domestica di tipo comune.

» Nuove scoperte si fecero nell'antica necropoli di Salmone. Fu quivi esplorata una tomba intatta, nei cui rippi il nome del defunto è inciso in dialetto locale.

» A Barcellonisco, territorio dei Marrucini, fu rimessa in luce una iscrizione latina funebre.

» Un frammento di titolo pure funebre fu riconosciuto fra i materiali di vecchie fabbriche in Buccione, territorio degli Hirpini.

» Finalmente oggetti varii di età romana si dissepellirono in varii punti dell'antica Olbia in Terranova di Sardegna. »

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Modelli d'arte decorativa, collezione di rappresentazioni figurative e di ornamenti d'arte industriale. Modena, Ferraguti e Zanichelli editori.

E uscito il fascicolo 7° di quest'opera pregevole ed utilissima per disegnatori, pittori, cultori d'arti grafiche, ecc. Vi si contengono quattro tavole, fra le quali una bellissima rappresentante *La Pastorella*, secondo Angelica Kauffmann (1741-1807). Prezzo del fascicolo L. 1.60.

Disegno della morale come arte e come scienza, di Giovanni Fanti. Milano, E. Trevisini editore.

Quali siano stati gli intendimenti dell'autore nello scrivere questo libro ce lo dice egli stesso: trascrivendo alcuni succinti cenni sulle linee principali che costituiscono l'indirizzo di un insegnamento della morale accanto alle scuole secondarie, di facile intelligenza per tutte le persone colte e studiose, movendo dal principio, in generale, dal fatto alla legge e accennando alle altre scienze, colle quali la scienza del costumi ha relazioni più dirette; indicare le fonti più limpide e più copiose a più fresche a cui possa attingere chiunque voglia trarne noi dedicarsi a siffatti studi, ecco lo scopo di questo lavoro. E l'egregio pedagogista, ci pare, lo abbia perfettamente raggiunto.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - II. SOTTUFFICIALE.

— Non credo — rispose il giuocatore — perchè io non mi batto con del bari.

Giacomo non potè rispondere perchè l'ira lo strozzava.

Il commissario verificava il giuoco.

Tutti erano in piedi, aggruppati intorno a lui, isolando così Giacomo, il suo accusatore ed il gruppiere seduto sulla sua alta seggiola.

Fatta la verifica, il commissario si rivolse a Giacomo.

— Signore — egli disse con dispiacere — vi sono nove carte di più.

Si udì una specie di ruggito nella sala e i pugni si strinsero verso Giacomo.

Tutte le passioni erano scatenate.

Giacomo restituì impassibile, tentando invano di trovare un po'di presenza di spirito. Esso diceva:

— Nove carte di più. Non è possibile. E' un errore. Io sono un uomo onesto, signori, non sono un ladro. E' la prima volta che giuoco così forte. E' la prima volta che metto piede in un circolo. Nove carte di più! Ve ne prego contate di nuovo, signor commissario, avete potuto ingannarvi. Ho ricevuto le carte dalle mani del gruppiere. Non è vero signore?

— Vi ho passato le carte — disse il gruppiere — non non rispondo di ciò che vi avete aggiunto.

— Contate voi stesso! — disse il commissario.

Egli contò colle mani agitate da un tremito violento.

— Nove di più! Sono perdute!... Ma come è avvenuto ciò? Non sono stato io, ve lo giuro.

E volgendosi in tono supplichevole ai giuocatori:

— Signori, vi prego, non rimanetemi un ladro. Vi è in tutto questo, qualche cosa d'incomprensibile... ve lo giuro... signori, guardate...

E mostrava le bottoniere del suo abito.

— Ho la medaglia militare... mi sono arruolato a diciotto anni... sono ostinfficiale... Ritorno dal Tonchino... Dovrei dunque imparare a barare al giuoco? Ho avuto torto di venir qui... ma questo non è un delitto... Signori, ve ne prego: voi spezzate la mia carriera... Non ho mai avuto passioni e sono stato messo due volte all'ordine del giorno... Vi pare, con tutto questo, ch'io possa essere un ladro?

— Signore — disse il commissario, un vecchio dalla faccia rosea e dalla barba e capelli bianchi — le prove sono lì. E' un flagrante delitto. Bacconsentito al monumento: essa rappresenta un Genio colle ali aperte.

Il monumento sarà in bronzo e marmo e le figure di grandezza naturale.

Necrologio. — E morto il rinomato pittore E. Grandmann, nato a Meissen, in Sassonia, nel 1844. Fu ultimamente direttore dell'Accademia di Belle Arti di Boston. Tutte le migliori quadrie adornano la cattedrale di Anversa ed altre chiese del Belgio e di Olanda; ma fu comperato dallo Stato nel 1888 per il palazzo del governo di Boston.

Miscellanea. — Alfonso Daudet sta scrivendo un nuovo romanzo sulla tesi del divorzio, specialmente in relazione alle sue conseguenze riguardo ai figli.

Le Chiese di Roma

S. DOMENICO.

Questa chiesa si eleva sopra la punta del Quirinale, che domina immediatamente il foro di Nerva. Fu edificata da Fio V nel 1570, unitamente all'attiguo monastero, ove trasferì le monache domenicane che stavano a S. Sisto sulla via Appia.

Nel 1611 sotto Paolo V, il monastero venne ampliato. Sotto Urbano VIII la chiesa venne rifabbricata magnificamente coi disegni di Vincenzo della Greca. Vi sono buoni dipinti dei Romanelli, dell'Allegrini, del Lanfranchi, del Baldini, del Gentile, del Cunoli e del Mola. Nella cappella del Rosario, vi sono due statue in marmo di Antonio Raggi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 2 Settembre 1890 — S. Stefano re.
Luna il sole alle ore 5,46 t. — tramonta alle 6,31 s.
Luna la luna alle ore 8,45 t. — tramonta alle 9.4 m.

BOLLETTINO METEORICO.

1 settembre 1890.

Europa pressione bassa Nord; Arcangelo 750; elevata Ovest Francia. Isola d'Aix 772. Depressione secondaria Golfo Genova 756.

Italia 84 ore: barometro calato circa quattro mill. Nord, Centro, di uno al Sud, stazionario Sicilia, Sardegna. Oggi copioso temporali Nord, pioggie leggiere Centro. Venti da Ponente moderati Nord, deboli Centro, Sardegna.

Barometro 756 Genova; 760 Domodossola, Napoli, Lecce; 761 Palermo, Cagliari. Mare sereno Riposo.

Probabilità: venti freschi sciantinnali Nord, intorno ponente altrove; cielo vario con qualche temporale Italia peninsulare, nuvoloso con qualche pioggia altrove; mare tranquillo alto Tirreno.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	24.0	11.4	Roma	23.6	15.4
Venezia	27.6	18.6	Foggia	30.6	16.0
Torino	25.5	12.2	Bari	26.1	16.6
Firenze	29.4	17.5	Napoli	24.8	17.1
Ancona	26.2	15.2	Potenza	23.6	11.7
Perugia	22.6	14.8	Palermo	29.0	19.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Alene .. Gr.	—	Budapest. Gr.	18	Zurigo. Gr.	—
Pietroburgo .	12	Trieste	18	Lugano	—
Mosca	14	Madrid	10	Ginevra	—
Odessa	22	Lisbona	—	Costantinop.	25
Amburgo	—	Parigi	8	Malta	24
Perga	12	Nizza	11	Algeri	—
Vienna	11	Monaco	8		

STATO CIVILE.

Nati e nati forastieri il 31 e 1° agosto
Nati 53 compresi 8 nati morti
Morti 76 dei quali 31 sotto i 7 anni.

BOLLETTINO

Giusseo Emilia fu Achille, Roma, 44, casalinga.
Tricoli Maria fu Pietro, Roma, 82, id.
Franchi Caterina fu Arduino, Roma, 60, nubile
Rivi M. Giuseppe, fu Ignazio, id., 50, pensionato, vedovo
Marchi Duntio fu Filippo, Roma, 59, cocchiere, coniug.
Spezza Capdido fu Pietro, Castiglione, 36, id., vedovo
Onruti Carlo fu Carlo, Rivoli, 67, coniug.
Medica Vincenzo di Rosario, Caccamo, 41, impiegato, coniug.
Paganelli Marcellino fu Vincenzo, Roma, 65, id.
Tinelli Luigi fu Angelo, id., 44, muratore, coniug.
Rastucci Teresa di Antonio, Pofi, 70, vedova
Ernesti Ernesta di Antonio, id., 31, nubile
Mignosi Gaetano di Michelangelo, Roma, 37, coniug.
Perilli Baglioni Agostino fu Darione, 76, ten. gen., vedovo
Conti Agostino fu Gaetano, Medala, 25, operaio, coniug.
Lenfarelli Raffaele fu Michelangelo, Roma, 34, muratore, vedovo
L'Uffici Raffaele fu Giovanni, Urbino, 58, id., coniug.
Stragni Maria Carlo fu Guglielmo, Napoli, 24, vedova
Rapoleoni Alfredo di Francesco, Roma, 14, studente
Grueo Antonio fu Pietro, Firenze, 19
Rarelli Carlo fu Paolo, Roma, 46, possid., coniug.
Tuscano Samuele fu Abramo, id., 32, studente, celibe
Congiuni Domenico di Paolo, Bagnocavallo, 61, coniug.
Polidori Domenico fu Paolo, Roma, 66, cocchiere, id.
Galardi Pasquale fu Filippo, 25, marittimo, celibe.

rete radunto dal circolo e il vostro nome verrà affisso.

Un gruppo di giuocatori si alzò una voce:

— Ma questo giovane non fa parte del circolo, non lo conosciamo. Chi l'ha condotto?

— Uno dei vostri — disse Giacomo.

L'impiegato, che aveva ricevuto il nome nella sala d'ingresso, si avanzò.

— Questo signore — disse — è stato presentato dal signor Patoche.

— Patoche! — chiamarono — Patoche!

Ma il personaggio era irreperibile.

Era scomparso nel momento stesso, in cui il giuocatore lanciava l'accusa d'infamia in faccia al povero Giacomo.

Il commissario fece un cenno a due inservienti.

— Scacciate il signore! — disse'gli, seccamente.

Giacomo sentì quelle parole come un colpo di frusta sul viso.

Una nube gli offuscò gli occhi. Le sue gambe vacillarono.

Credette venir meno.

E sarebbe caduto di fatto, se gli uscieri, chiamati dal commissario, non lo avessero sostenuto.

Allora, sotto le occhiate di sprezzo di quanti erano là, egli attraversò i saloni del circolo, spinto, trascinato dagli uscieri.

Egli non pensava a resistere.

Non pensava più a niente. Non si rendeva più conto di niente.

SCAMBIO DI CONSONANTI.

Cornia, che reca in dorso il cacciatore,
Il cavo, da questo, attinar'll suo sapere,
Sposa, da questo, intenere si paste.

Spiegazione della parola quadrata di ieri:

ARNO
RIOM
BOLA
OMAN

Campagnano di Roma. 1 Settembre 1890.

Luisa Raspini ved. **Fioravanti**
a Roma anche dell'intera famiglia, ringrazia vivamente Pencervelo Municipio, Reg. Prefura, Società Agricola, Società Operaia e nuovo studenti per aver accompagnato, ieri, all'ultima dimora il suo compianto anatissimo marito **Vincenzo.**

CRONACA.

Ieri mattina, alle ore 7, dopo breve e crudele malattia, cessava di vivere

LEONE DI S. AMATI

nella verde età di anni 55.

Attivo, onesto ed intelligente commerciante, di cuore e di qualità non comuni, lascia nel più profondo dolore quanti ebbero agio di veramente apprezzarlo.

Alla povera madre ed ai fratelli, inconsolabili per tanta perdita, sia di conforto il dolore condiviso da gli amici tutti.

Il trasporto della salma, avrà luogo oggi, alle ore 11 ant., partendo dalla casa dell'estinto in piazza Mastai, palazzo Costacati.

NOVITÀ. ARTISTICA. ANEDDOTI.

Un pastore più che centenne.

A Rokitznitz, villaggio presso Routen, in Prussia, vive un pastore, certo Schumann, il quale, secondo la sua fede di battesimo, è nato il 26 dicembre 1788.

Egli è sopravissuto a tutti i suoi figli ed è ancora così vegeto che somma un uomo robusto di appena settant'anni.

Ogni domenica mattina, estate ed inverno, si reca alla chiesa di Minchovitz per ascoltare la messa, facendo a piedi, colla sua pipa in bocca, un'ora di cammino, e tra andata e ritorno percahi chilometri di viaggio.

Un orologio storico.

La famiglia de Rothschild ha fatto comprare il famoso orologio storico, fabbricato da Luigi XVI. nel 1789, che adornava il castello di Montmorency.

Questo orologio, che i proprietari di Milton-Hall nel Northamptonshire hanno tramessi di generazione in generazione, è stato aggiudicato ai Rothschild per la bagatella di 30,000 lire sterline.

Questo pendolo storico, alto 4 alto 14 piedi, era stato già offerto come dono di nozze, alla contessa Fitzwilliam.

Grandi Magazzini F.lli Bocconi

(Leggere in quarta pagina.)

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,0 — minimo 15,4.

R. Prefettura — Ieri, l'on. Bonasi ed il comm. Berdi, ex-prefetto, hanno avuto l'onore di fare visita al comm. Calenda de Tavani, prefetto di Roma.

— Nel personale dipendente dalla Prefettura ha avuto luogo il seguente movimento:

Rossi Alessandro, segretario, è stato destinato a Trapani, con le funzioni di consigliere delegato.

Milano Giovanni, delegato di P. S., dall'ufficio di consigliere delegato è stato trasferito a Valentano (Viterbo).

Pontani Enrico, id., dall'ufficio di Civitavecchia è stato destinato a Montevitodo.

— Il prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Colleparch, con la quale si vietava di procedere alla nomina del delegato del Consorzio delle strade Tiburtina.

Per Roma — Ieri il R. Commissario tenne una lunga conferenza con l'on. Finali, trattando delle opere pubbliche della capitale, alle quali dovrà la nuova legge dare il concorso governativo, si potrà metter mano con la maggior sollecitudine.

L'on. Finali assicurò il R. Commissario che appena il progetto di legge sarà presentato in proposito il legge per l'allacciamento della stazione ferroviaria di Trastevere con quella di Termini.

Ospizio di Termini — Il comm. Vitt conferì ieri col R. Commissario riguardo alle nuove condizioni in cui è posto l'Ospizio degli orfani a Termini per effetto della legge sul concorso governativo.

Il servizio dei trasporti funebri. — Annunziammo che il R. Commissario ha deliberato di dare in appalto il servizio dei trasporti funebri. Da tale riforma l'on. Finocchiaro-Aprile si ripromette un beneficio pel bilancio comunale.

Il numero medio annuo dei trasporti funebri infatti può calcolarsi in 1267 a pagamento e in 2130 viaggi con carri comunali. Questi ultimi debbono esser fatti gratuitamente dal Comune.

L'introito medio ottenutosi finora, col servizio fatto in economia ammonta a circa L. 72,000 annue. In compenso il Comune, tenendo conto di tutte le spese e degli introiti dei trasporti funebri e dei prodotti delle munulazioni (giacchè i vespilloni hanno l'obbligo di fornire, a prezzo di tariffa tutto il necessario), provvede a tutti i servizi, ricavando dai vari introiti un vantaggio annuo di circa L. 6,000.

Col nuovo capitolato si stabilisce una tariffa fra il Comune e l'appaltatore, per le diverse categorie di trasporti funebri, si istituisce una nuova classe (la III) per bambini, e si conviene di pagare all'appaltatore una somma fissa per ogni viaggio dei carri comuni. L'appaltatore ha l'obbligo di acquistare a prezzo di stima tutto il materiale, i cavalli, le livree ecc., di proprietà del Comune, e di comperare, in quanto occorra e a seconda di quanto stabilisce il capitolato, il numero *minimum* del materiale occorrente per regolare servizio dei trasporti funebri.

La tariffa de' trasporti fra il Comune e il pubblico resta invariata per le quattro categorie di carri per adulti: diminuisce da L. 230 a L. 100, la tassa pel carro di II classe per bambini. L'affitto di III classe per bambini (categoria di nuova istituzione) costerà sole L. 25.

Si calcola, che andando in vigore questo appalto, il Comune potrà ricavare un utile non inferiore a L. 15,000.

Il risparmio nelle scuole — Il prefetto ha partecipato ai tutti i sindaci della provincia la circolare del ministero della pubblica istruzione relativa alle Casse di risparmio nelle scuole elementari; affinchè ne diano comunicazione agli insegnanti.

Il prefetto, nel far rilevare l'importanza di tali istituzioni, ha vivamente insistito perchè con l'operosità delle cure diligenti e ingegnose e con la prudenza degli amministratori e dei consigli, i maestri elementari facilitino la via a che questo miglioramento educativo abbia largo e proficuevole effetto nelle popolazioni scolastiche.

I maestri, per mezzo dei sindaci, dovranno fornire, con la massima sollecitudine, particolareggiato ed esatte notizie intorno alle casse scolastiche di risparmio facendo conoscere alla Prefettura in quali scuole od istituti furono fondate, da quanto tempo esistano, il numero dei depositanti pa ciascuna scuola, la cifra totale dei depositi fatti.

Congresso italiano di medicina interna — Il terzo Congresso italiano di medicina interna si terrà quest'anno in Roma nei giorni 20, 21, 22 e 23 ottobre p. v., per cura del Comitato ordinatore, presieduto dall'on. G. Baccelli e composto dei professori Cantani, Murri, Maragliano e Rossoni.

I temi fissati per la discussione sono i seguenti:

I. Sulla citiologia e sulla cura delle pleuriti parlatori prof. A. Cardarelli in Napoli e prof. C. Federici in Firenze).

II. Sulla patologia del sangue (relatori prof. E. De Renzi in Napoli e prof. E. Maragliano in Genova).

III. Sulle polinevriti (relatori prof. P. Grocco e prof. G. Rummo in Pisa).

Faranno parte inoltre dei lavori del Congresso tutte quelle comunicazioni scientifiche che saranno annunciate al Comitato ordinatore entro il 20 del corrente mese.

Imposta fabbricati. — Si avvertono i possessori di fabbricati che nell'Ufficio comunale delle Tasse in Campidoglio è depositata e vi rimarrà per trenta giorni consecutivi la tabella nella quale sono notati per ogni possessore i fabbricati o i redditi imponibili, confermati, rettificati, iscritti d'ufficio dall'agente delle imposte, e concordati.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascuno dei giorni suddetti

Indipendentemente però dalla pubblicazione del la tabella, i possessori in essa iscritti, ai quali l'agente delle imposte abbia fatta la dichiarazione ed una rettificazione d'ufficio, devono avere ricevuto, o riceveranno, un avviso individuale dalla Agenzia.

E dalla notificazione di questo avviso che decorre per loro il termine di 20 giorni per reclamare contro le somme di reddito accertato dall'agente delle imposte.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 16 al 31 agosto p. p.:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 1

Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni 33 — Contravvenzioni per ponti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 1 — Intimazioni a sospendere i lavori 2 — Fabbriche piantonate per evitare possibili infortuni 1 — Verifiche in seguito a reclami 3.

Leva di mare — Ieri i militari inviati alla 2.a categoria 1868-68, si presentarono al distretto militare per prender parte all'istruzione per un periodo di 21 giorni.

Sacra Famiglia — Il presidente del Circolo della S. Famiglia ci comunica il seguente certificato medico:

Si certifica che l'otero invito della Presidenza del Circolo della Sacra Famiglia, si presentasse il 2 ricato oggi stesso a quell'Istituto per procedere ad una visita sanitaria dei fanciulli ivi esistenti.

In presenza, pertanto, del sottoscritto Commissario Cav. Filippo Apollini, e del direttore interno Biancki Guglielmo, si è accertato che i suddetti ricoverati, in numero di 42, si trovano relativamente in buona salute e che nessuno di loro è affetto da malattie cutanee.

In fede di che si rilascia il presente certificato.

(firmato): *Dottor Calisti.*

A questo proposito aggiungo che dal Prefetto è stato ordinato un'inchiesta per constatare la verità dei fatti narrati. Inchiesta ché, senso studio, non potrà riuscire che favorevole all'Istituto. Ce ne affida la rispettabilità delle persone che sono preposte all'istituzione. In ogni modo è opportuno osservare che, trattandosi di fanciulli raccolti nelle pubbliche vie, non può escludersi l'ipotesi che il fanciullo, di cui si sono occupati i giornali, fosse già malato quando fu accolto nell'Ospizio.

Cucine economiche. — Come è noto, il comm. Bertoli rimise al Comune di Roma la somma di L. 10,000 per l'istituzione di una cucina economica in Roma.

Volendosi ora procedere all'impianto della cucina suddetta in locale adatto allo stesso di stabilirla nei locali del pubblico dormitorio al vicolo del Falco.

Ieri il R. Commissario accompagnato dal comm. Pagliani e dal cav. Grandi si recò sul luogo per esaminare se sia il caso di accogliere tale proposta.

Dispensari celtici governativi — Con la giornata di ieri è andato in vigore un nuovo orario per i dispensari celtici governativi istituiti in Roma ad uso esclusivo delle classi povere, e curate gratuitamente.

I dispensari: al vicolo Divino Amore, N. 22 — via Aurelianа N. 85-87 — via Banco S. Spirito N. 67 p. p. — via Tor de' Specchi N. 49, saranno aperti il giorno e l'ora della posta, tutti i giorni, eccettuati i festivi, lunedì, mercoledì, venerdì per le donne, martedì, giovedì, sabato per gli uomini.

Le somministrazioni dei medicinali sono gratuite per coloro soltanto i quali si presentano muniti di certificato di indigenza, rilasciato dal Sindaco, mentre tutti gli altri potranno acquistarli a prezzo ridotto. Le domande che saranno indirizzate dal Direttore del dispensario.

Oltre i quattro dispensari celtici governativi, continueranno a funzionare i dispensari gratuiti comunali di Gallinaro, dalle 9 alle 11 ant. tanto per gli uomini che per le donne, tutti i giorni, quello presso l'Ospedale di S. Giacomo, con direzione da via Ripetta N. 46, dalle 10 alle 11 ant. il lunedì, mercoledì e venerdì per le donne; per gli uomini (con ingresso in via del Corso) tutti i giorni dalle 8 alle 10 ant.; il dispensario presso

Non era capace ancora di riflettere.

I garzoni del circolo gli fecero discendere le scale e non le lasciarono che quando fu sul marciapiede.

Ivi gli volsero le spalle e risalirono.

Giacomo, paralizzato, annichilito, appoggiato al muro, colle tempie che martellavano, non vedeva, non udiva più nulla.

Gli volle del buono a rimettersi.

I passanti facevansi sempre più rari in via della Chaussée d'Antin o sul boulevard.

Era un'ora del mattino.

Barcollando, Giacomo si allontanò dal circolo, di cui tutte le finestre illuminate sembravano insegnarlo come altrettanti occhi furiosi.

Camminava a caso, andando innanzi senza saper dove.

Aveva bisogno di moto, aveva bisogno di stordirsi.

Errò così lungo tempo per la città, a lui ignota. La qual cosa gli fece bene.

Certamente non ricuperò la tranquillità dello spirito: esso era perduto per molto tempo, forse per sempre. Ma, dopo tutto, si riaveva alquanto.

Cadde spossato su di un banco. Non ne poteva più. Stette a un punto d'addormentarsi. Sentivasi stanco, affranto dalla emozione intensa, talchè lo vinceva il sonno.

Ebbe paura di addormentarsi e di essere arrestato come vagabondo.

Dopo d'aver ruhato al giuoco, essere anche condotto al deposito come ubbriaco, raccolto sulla strada da pubblico...

Si alzò.

Dove trovavasi? Non lo sapeva. Su di un boulevard deserto, pianuto di magri alberi.

Si avvicinò all'angolo di una strada, e, alla luce tremolante di un fanale, lesse sulla tavoletta turchina:

Boulevard della Chapelle.

Non era mai capitato là.

Dei vagabondi sinistri si appressarono, girandogli attorno, esaminandolo.

Egli non vi pose mente.

Finirono per andarsene, invitati alla prudenza dall'alta statura di Giacomo e dalla solidità delle sue spalle quadrate.

Incontrò anche due guardie di città.

Non si azzardò di abbordarle. Parevagli che quei due uomini, che camminavano stretti stretti e che forse erano sott' ufficiali, indovinerebbero sul suo viso sconvolto il marchio del disonore.

Ci volle del bello e del buono a farsi coraggio.

— Perdono, signori — egli disse — mi sono smarrito, non sono pratico di Parigi. Per andare al boulevard Hausemann?

Il seguito in quarta pagina.

da L. 120 a L. 100, la
per bambini. L'affitto
categoria di nuova isti-

o vigore questo aggio,
un utile non inferiore

scuole — Il prefetto
dei delitti della provincia la,
e pubblica scuole
rono nelle scuole che
comunicazione agli in

ore l'importanza di tali
sistito perchè con l'e-
e ingegnose e con la
e dei consigli, i mae-
via a che questo mi-
ingere e proficuo lo
ssimo.
ambini, dovranno for-
ultime, particolarmen-
ne alle cause scolasti-
conoscere alla Prefettura
ziono indebite da quan-
ro dei signorinetti per
dale dei depositi fatti.

di medicina fu-
ne Lanino dirigerà
a Roma nei giorni
, per cura del Comi-
dott. G. Tiscelli e
ranni, Mineri, Maraglia-

ssione sono i seguenti
cura delle piaghe pu-
Sapone e pur. G. Per-

ngue relatori prof. T.
L. Maraglino in ciu-

anni prof. P. Grocco e

i lavori del Congresso
scientifici escluso siamo
attore civile il 26 del

ti. — Si avvertono i
nell'Ufficio comunale
è depositata e vi ri-
conscenti la tabella
ogni possessore di tali
atti confermati, rettifi-
ente delle imposte, e

comminata dalle ore 9
ano dei giorni suddetti
dalla pubblicazione del
ssa scritta, nulla si
fatta la dichiarazione
ore, devono avere rico-
ssi individuale dalla

questo avviso che de-
30 giorni per reda-
redditi accertate dall'a-

io. — Ecco il resoconto
edizione di Roma dal

nuove costruzioni n. 2
ioni, ampliamenti e so-
ovvenzioni per pochi ri-
razioni abusive 1 — In-
lavori 2 — Fabbricbi
abili interdetti 1 — Ve-
ti 1.
i militari iscritti alla
ssicurazione al distretto
all'istruzione per un

Il presidente del Cir-
comunica il seguente cer-

della Presidenza del Circolo
avviso si è recato ogni stesso
ma avuta notizia del fat-

consegnare direttore cav. Vi-
ordinato la chiusura
i condotti rinnovati, in
ssicurare la buona riuscita
ssi.
ca che il Prefetto è
per constatare la ve-
ssità ed, ottenuti dalla
e favorevole all'istituzione
ssi, nel prossimo mese di
ssa gratuite.
ore, Nazionale N. 22 —
Bardo, spirito
Spagna N. 23, saranno
i giorni tutti i giorni,
mercoledì, venerdì per le
ale, pom. dalle ore 1 alle
ssa gratuita.
ssa specialmente annunziati di
ssa del Sindaco, pure
ssa, il prezzo ri-
ssamente indicato dal

governativi, con-
di deposito presso l'Of-
dalle 9 alle 11 ant. tanto
Aprile. tutti i giorni,
Maggio, domenica in-
, dalle 10 alle 11 ant.
per le donne; per
Via Cavour tutti i
il deposito presso

gliuoco essere anche con-
ricolo sulla stra-

Nella Chiapella.

ia.
si appressarono, giran-
chiole,
ne.
ne, invitati alla prudenza
ssono e dalla solidità delle

guardie di città.
ornerie. Parevagli che qual
nesia erano stati soldati e
ficiali, indovinerebbero sul
archie del disonore.
del buono a farsi coraggio.
— egli disse — mi sono
atico di Parigi. Per andare
an?

Vedi in quarta pagina.

l'Ospedale di S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 11 ant. il lunedì, mercoledì e venerdì per gli uomini; il martedì, giovedì e sabato per le donne.

Educandato per le giovanette in Cercano. — E' diretto dalle benemerite suore Giuseppine, le quali mentre nulla lasciano di quanto esigono i tempi, danno una educazione sodissima e domestica. Le scuole sono esclusivamente per le monache civili, le quali sono tenute a non avere contatto nemmeno esteriore con le classi.

Le case è ben esposta, in una delle migliori posizioni della città, con cortile e giardino, con sufficiente locale per ricreazione e villeggiatura l'educandato romano dalle lodate sucre. Diverse famiglie della provincia e della Capitale hanno collocato le loro figliuole nell'educatorio di Cercano, e sono ben soddisfatte dello sviluppo fisico, morale e civile dello loro giovanette.

Consorzio fra i negozianti di vino in Roma. — Leggiamo nuovamente e pubblichiamo la seguente comunicazione:

« Il Consorzio fra i negozianti di vino in Roma e che ha sede in Piazza dei Crociferi N. 49, presso i rappresentanti della Camera di arte nei giorni scorsi sulle soddisfazioni dei vini in questa città, si presa di annunziare che esso, già da tempo, fa analizzare ad un competente laboratorio di chimica tutti i vini che vengono acquistati dai suoi soci che sono i principali commercianti di vino di Roma allo scopo di poter garantire ai consumatori la purezza del vino che essi vendono. Aggiunge, il Consorzio stesso, che, in vista di che molte vasi giacciate, in disposto che d'ora in innanzi i suoi soci non introducano campioni di vino a tutti coloro che fi richiederanno per farli esaminare da competenti laboratori chimici, e ciò a tenue per i soli esercenti nel loro magazzini al dettaglio, quando in quelli di deposito al Tr. »*Giornale di Roma*

Istituto tecnico privato. — Col 15 settembre sono aperte le iscrizioni scolastiche ai vari corsi nell'istituto privato — palazzo Altemps: S. Apollinare 8. — A quest'effetto la segreteria resta aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 3 alle 12 m.

Il dramma di Palombara Sabina. Sul misterioso assassinio di Palombara sabina, di cui ci occupammo nella cronaca di ieri, si potrà conoscere quanto segue:

Fra le famiglie Desideri e Massimini esistevano vecchi rancori per nostivi d'interesse.

Nei giorni scorsi Massimini Angelo, venuto a litigio con la sua Desideri Francesco, lo uccise con un colpo di fucile.

Il fratello di questo allora per vendicarsi, uccise a colpi di rivoltella Maghierita, madre di Angelo, uccisore dello zio.

Gli assassini sono latitanti.

La questura è sulle loro tracce.

Una falsa denuncia. — Ieri mattina, al delegato Ghirelli, di Frascati, si presentava il vaccaro Angeletti Giuseppe, e denunciava che vicino alla villa della Rufinella due uomini non stati arrestati da due sconosciuti e derubato del portafoglio contenente lire venti.

In seguito però ad indagini accurate fatte dal delegato Ghirelli, si potè constatare trattarsi di una falsa denuncia.

Infatti richiamato l'Angeletti e messo alle strette terminò per confessare di avere ricevuto le 20 lire che erano del suo padrone.

Fu arrestato.

Un'audace evasione. — Ieri, alle 4 pom. il noto pregiudicato e ladro, P. Lapoggi, arrestato giorni addietro dal capitano Leproni; fu, dalle carceri di deposito, in S. Andrea delle Frutte, condotto alla Questura Centrale per essere interrogato dal delegato Ginnatto. Il detenuto era accompagnato da un appuntato di P. S. il quale fattolo entrare nella stanza N.215, attese alcuni momenti. Intanto, aspettò di fuori che fosse terminato l'interrogatorio per ricondurlo alle carceri.

Dopo poco tempo però, il Lapoggi uscì, dicendo all'appuntato che il Delegato lo aveva lasciato libero, aggiungendo anzi che lo voleva. L'appuntato ingenuamente prestò fede all'assurdo del delinquente ed entrò nella stanza del delegato per ricevere i suoi ordini. Nel frattempo Paolino ladro fuggì con la rapidità del fulmine, e per quanto delegato ed appuntato si fossero accorti quasi subito dell'ingannevole, non fu possibile raggiungerlo.

La guardia è stata messa in sala di disciplina.

Un'aggressione? — La notte scorsa si presentò all'ospedale di Santo Spirito la vendivolo di giornali Tavelli Carolina, di anni 56, insieme a sua figlia Narducci Giacomina, di anni 24, facendo, entrambi reggere, abitanti in via Borgo Vecchio n. 37, piano 2.

La Carolina aveva due ferite di coltello all'avambraccio e alla mano destra, guaribili in 12 giorni; il figlio una leggera ferita alla mano destra.

Interrogata la donna del loro ferimento dicevo che nel rincasare erano stati insultati e contusi in quel modo da alcuni sconosciuti.

L'autorità indaga.

Un furto andato a vuoto. — I solliti ignoti scassinata la porta d'ingresso, s'introdussero nell'abitazione del dottor Tassich, in via Bocca di Leone n. 22. Sciuparono per altro tempo e fatica, perchè non riuscirono a trovare alcun oggetto di valore, essendo ogni cosa stata portata al sicuro dal proprietario.

Se ne adirono così come erano venuti.

Attenti ai bambini — Ieri, nella propria abitazione, in via Alessandrina n. 9, il bambino Francesco Bellini, di anni 8, trovato il revolver di suo padre ci si mise a scherzare insieme col fratello Stefano di anni 3.

Disgraziatamente il revolver fece scattare il grilletto e il proiettile andò a colpire il fratellino al fianco destro.

Insegnanti in sparvento dei genitori.

Condotto alla Consolazione, il poverino fu dichiarato guaribile in 10 giorni con riserva.

Una storia d'amore. — In via S. Basilio, N. 61, abitano, insieme alla sorella Maria, la sarta Minima Pieri, di anni 25, da Montefiascone

Circa sei mesi fa, Minima allontanò la sorella per unirsi all'amante Luigi Mariani, calzolaio.

Dopo poco tempo però, il fidanzato di Minima, l'abbandonò. Fu un colpo fatale per la poverina.

Ieri Minima si recò a casa dell'amante, che abita insieme ai parenti in via Mentana, fuori porta Pia, per indurlo a riconciliarsi con lei.

I parenti del Mariani accolsero cortesemente la disgraziata, tantochè la fecero rimanere a pranzo con loro; sembra però che alla fine del banchetto sia sorta un alterco fra i due amanti: sta il fatto che la disgraziata ingoiò un forte quantitativo di acido salforico, ne bevve il contenuto.

Fu trasportata alla Consolazione, dove riservate sollecite cure.

E' fuori di pericolo.

Un po' di tutto. — Cipriani Secondino, di anni 35, romano, fruttivendolo, fu arrestato in piazza Sonnino. Sporchi addosso, cioè il furto di biancheria, a danno di Bolognini Luigia.

— Maggi Girolamo, di anni 21, romano, in via delle Aniene, a questione con certo Attenti Giovanni, di anni 50, parimenti da Roma.

Introdussero, per pacificare la nipote di quest'ultimo, Bucci Anna, di anni 18, da Gonnano, fu dal Maggi colpita alla fronte con un bicchiere che riportò una grave contusione con commozione cerebrale, per la quale versa in gravi condizioni.

Il Maggi fu arrestato dai reali carabinieri.

— Simoncini Luigi, di anni 5, romano, ieri mattina nella sua abitazione in piazza delle Grazie, scherzando con un suo amico da quella finestra una spiuma che lo fece cadere in terra, riportando ferite alla testa ed al mento, da guarirsi in sei giorni.

— In via Tiburtina, per i soliti futili motivi, vennero a diverbio Cascioli Raimondo, di anni 45, da Anagni, e Boltrini Francesco, di anni 29, da Lugo. Passati a vie di fatto, il Boltrini diede una bastonata all'avversario producendogli una ferita guaribile in 12 giorni.

A sua volta il Cascioli estruito un lungo chiodo feriva leggermente il Boltrini. Entrambi dopo essere stati medicati furono tradotti in carcere.

— Per motivi d'interessi in via Ausoni, Arceri Antonio, ferito con un coltello Pezzoli Luigi, di anni 21, il quale guarirà in 15 giorni.

L'Arceri è latitante.

— **Per mandato di cattura fu arrestato** Giovannini Augusto, di anni 18, da Roma, dovendo scontare 6 mesi di carcere per furto.

— **Il carrettiere Antonino Biagio, di anni 40, ieri, in piazza ponte S. Angelo, cadde dal suo carro, ferendosi alla fronte. Fu condotto a S. Spirito. Guarirà in una settimana.**

— Pilati Filanino, di anni 43, ierseva, volendo attaccare un rampino fuori della finestra della sua abitazione, in via Milazzo, 3, primo piano, perdeva l'equilibrio e cadde sulla strada.

Ne avrà per 15 giorni.

Cose della provincia romana.

Feste in Arsoli.

A cura del sodalizio sotto il titolo di Maria SS. di Guadalupe, fu in questi giorni celebrato in Arsoli il primo centenario, da che fu ivi trasportata dal Messico, ed esposta a pubblica venerazione la miracolosa immagine della Madonna di Guadalupe, alla quale quei poveri hanno sempre mostrata particolare divozione per la grazie e miracoli costantemente ottenuti. Le feste religiose celebrate nella chiesa arcipretale hanno consistito nei solenni Vesperi, nella Messa pontificale, celebrata da mons. Del Frate, vescovo di Tivoli, il quale con eloquente, ma concisa parola ne commosse gli ufficoli, esortò dal pergamo i prodigi operati dalla divota immagine, cui dopo il pontificale impose una corona d'oro e chiuse la commovente solennità con la benedizione papale. L'immagine stessa venne quindi collocata in ricca macchina per essere portata processionalmente pel paese.

Le funzioni, riuscitissime. Tutta la ricorrenza vi furono allegrie per diversi giorni; e crotte in fondo a piazza Valeria un suntuoso arco in stile gotico eretto da un comitato di signorine, sotto la direzione dell'ing. Salvatore Passeri, di Arsoli; innalzati ghirlo accessitate; coneguente artistiche buminarie dal sig. Arcadio Antonelli di Subiaco, incendiate grandiose e variate fuoco d'artifizi, inoltre del valente pirotecnico romano, sig. Gio. Battista Marozzi, vi furono spari di mortari, bombe a corsa con fuoco, ecc. Anche la sera scorsa della città capitale o dai vicini paesi. La chiesa arciprevale venne riccamente parata dal chierico sig. Leonardo Merij ed il sig. maestro sig. Attilio Ambrosini, ne diresse la musica sacra eseguita da valenti artisti della capitale.

Il reputato concerto di Pianella nulla omise per rendere più solenne ed allietare le feste, in unione al concerto di Arsoli, diretto dal cit. maestro Squicciarini, e mantenuto dall'Esc ma Cassiano.

La popolazione ha concorso quasi completa con spontanea offerta per le feste stesse, fra i quali sono più particolarmente da notarsi: la Corona d'oro commemorativa, offerta dalla famiglia De Angelis; un tappeto ed una ricca patriotta ricamata a mano dalle caritatevoli signore di Jus-Patronato, edificata dalla sig. Angelina Cesi, moglie del Patrono Duca Fabiata, ed assieme alla principessa sua consorte fece dono alla Chiesa di un ricco paramento in terzo, in stoffa bianca ricamata in oro, formato coll'abito da sposa della fu D. Isabella Odescalchi, figlia del Conte di Torino, e che la vedente ricamatrice romana signora Ungarelli, ripartendo e ricomponendo adesso ad uopo della Chiesa di Arsoli, i vecchi, seppe con molta maestria ridurre a ternario completo, abbellito da stemmi gentilizi di bel disegno ricamati della stessa mano in seta e oro.

Festa in Terracina.

15 agosto. — Sono un po' in ritardo; ma meglio tardi, che mai.

Oggi ebbe luogo il trattenimento annuale delle alunne dell'Orfanotrofio *Gregorio Antonelli*, in occasione della distribuzione dei premi.

Fanovano gli onori di casa nello splendido locale, che costa tanto e molto cure, l'egregio benefattore conte Agostino Antonelli, assistito dalla pia consorte contessa Giuseppina, i quali in questo, come in tante opere filantropiche, profondono le loro ricchezze.

Intervenne, in forma ufficiale, il sindaco, cav. Risoldi, colla Giunta al completo; avv. Soglieri, Donati Agostino, Tassini Giovanni, Prina cav. Antonio, e il segretario Vinditti Salvatore.

Alle ore 5 antimeridiane si aggiunse il vescovo diocesano, mons. Mosmer, che prese viva parte alla festa educativa.

Le alunne diedero saggio di canto, di musica al piano, di esercizi ginnastici, di declamazione, di prosa, dilettate e di studio, di francese, ecc.

Il programma sobbene un po' troppo lungo, fu attraente.

Tra i varii pezzi, tra cui un omaggio ai benefattori, riscossero generali approvazioni: *La prima d'una Prima donna*, eseguito al piano dall'orfana Pirozzo; *Les Bienfaiteurs* e *Le Sonde*, entrambi canti francesi.

Buona numero di orfane furono premiate con libretti della Cassa di risparmio, con oggetti e libri di buona lettura.

La cittadinanza, senza eccezione di colore politico o di casta, intervenne numerosa alla bellissima festa, nella quale si ebbero splendidi saggi dell'istituzione la cui fondazione, tra cui mi piace notare la marchesa Rappini, la contessa Pecci, le signore Donati, Isacchi, Bellini, Ambrosio, Sarati, Pascali, Popolla, Semeria, Chiesa, Rini, Carsana, tutte in abbigliamenti eleganti, come le signore del paese, tra cui rilevo i nomi delle signore Rinaldi Isabella, Ferrara, Lanni, Griffon, Gattilacca, Bianchi, Guelfi, Lattanzi, Spaccesi, Capponi, Cicerchia, Mattiae, Pagani, Fatigati, Lepri, Ottaviani. Mollari: insomma tutta la *fine fleur* della cittadinanza.

Non è a dirsi quanto fosse raggiante il benefattore Antonelli per sì splendido risultato, pel quale avrà sempre il plauso di quanti, e degli onesti e le preghiere di quegli di tante povere orfanelle, che un giorno potranno diventare ottime madri di famiglia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Questa sera suonerà in piazza Colonna il concerto del 3° regg. fanteria, dalle ore 9 1/2 alle 10.

Ecco il programma:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia « Mignon » Thomas — 3. Polka Umberto IV « I Vespri siciliani » Verdi — 4. Valtzer « Pomona » Valdteufel — 5. Fantasia « Excelsior » balle — Marenco — 6. Galop, Baur.

Bellissima camera mobiliata, affittasi via Nazzeli n. 46, int. 6, presso famiglia svizzera.

Obbligo e malattie delle donne — Il dottor Bompiani dà consultazioni private ai martedì, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino 109.c.

TEATRI DI ROMA

Valle — La nuova commedia in 4 atti, dei signori Hennequin e Saint-Albin: *Un treno di piacere*, appartiene al genere delle *pochades*, così messo oggi in voga, se non pel bene dell'arte, per fortuna certo degli impresari.

Come non anche una comicevole, anche questa *pochade* minaccia spesso di cadere infranta negli scogli dell'avvenimentosissima più patente e dell'assurdità: ma grazie al brio, alle facezie, ai motti scollacciati del dialogo scapigliato, alle macchiette satiriche, all'intreccio raccomandato a continue sorprese, riesce a toccare il porto fra le risa e gli applausi del pubblico.

Notiamo, fra le macchiette meglio ritratte ed esilaranti, quella del capo d'ufficio nemico dei viaggiatori, e l'altra del poliziotto parigino.

Non tutti gli attori, anzi pochi, della compagnia Magni, provarono di possedere il necessario affiatamento, quasi unica abilità del comico nelle *pochades*. Degno di ricordo il Sichel, nella parte di sposo, che vuol godersi un lauto di miele, ad onta delle perpetue incontrate nel suo viaggio nuziale per cui la *pochade* avverte di non prendersi mai un treno di piacere.

Il teatro era affollatissimo.

Stasera prima replica.

Quirino. — La drammatica compagnia Padiglioni, di cui stella fulgidissima è Tina Di Lorenzo, stasera, come annunziammo, col *Mondo della noia*, darà la sua prima rappresentazione.

Manzoni. — Anche questa sera ripeso.

Domani, spettacolo d'onore del baritono romano Urbinati. Si ripeterà *Il trovatore* e la parte di Azucena sarà assunta dalla signorina Adele Giuliani.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il treno di piacere* — ore 9.
Quirino. — *Il mondo della noia* — ore 9.
Manzoni. — Ripeso.

Orti di Nuzio Cerchia - Spettacolo variato e divertente - Ore 8.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE

Applica con arte e cautelosa cura ernieri di pri a qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2. p. p. Roma. Specialità in provincia.

Villino a Rocca di Papa in amena posizione, da vendersi. — Occasione non favorevole. Dirigersi via Venti Settembre, N. 4, piano terreno.

Ultime Notizie

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Bertolè Viale, ministro della guerra.

L'on. Lacava, ministro delle poste e telegrafi, giunse ieri da Albano.

Ieri partiva per Napoli l'on. Di Blasio, sottosegretario di Stato al ministero dei lavori pubblici.

L'on. **Amadei**, sottosegretario all'agricoltura e commercio, è partito per Chianciano dei Bagni.

Siamo lieti di partecipare che continua il miglioramento nella salute dell'on. Baccarini, il quale quest'oggi ha potuto stare alzato qualche ora.

Alcuni ufficiali della corvetta austro-ungarica *Minerva*, ancorata nelle acque di Civitavecchia, domenica scorsa vennero in Roma, in forma privata e, dopo avere visitato, crediamo, il ministero della marina, furono ricevuti — a quanto narra l'*Osservatore Romano* — in udienza particolare da S. S., alla quale avevano espresso il desiderio di fare atto di devozione.

L'on. Crispi.

Ieri mattina, alle ore 9, è arrivato a Napoli, sul piroscafo *Principe Oddone*, l'on. Presidente del Consiglio, salutato allo scalo dalle autorità.

Dopo essersi trattenuto con questo si recò alla sua Villa a Cava dei Tirreni, dove l'attendeva la sua famiglia.

L'on. Crispi giungerà questa mattina a Roma.

Cortesie internazionali.

S. M. l'Imperatore di Russia, per mezzo del suo ambasciatore a Roma, ha offerto in dono al comm. Beltrami Scalia, già delegato italiano al Congresso internazionale penitenziario di Pietroburgo, un magnifico orologio contenente un esemplare dell'opera: *Antiquités du Bosphore Cimterien*.

Banco di Sicilia.

La rappresentanza del Banco di Sicilia per la provincia di Sassari per il baratto dei biglietti di esso nell'interesse dei portatori di quella provincia che non vogliono recarsi a quella succursale della Banca agricola Sarda, è cessata con la giornata di ieri.

I biglietti del Banco di Sicilia non saranno, da ora in avanti, più ricevuti nelle pubbliche Casse della provincia suddetta come non sarà più obbligatoria l'accettazione nelle transazioni fra i privati.

Avendo però il Banco di Napoli istituito una nuova succursale a Cagliari, la rappresentanza del Banco di Sicilia presso la medesima ha ieri passata della Banca agricola Sarda alla detta succursale del Banco di Napoli presso la quale sarà fatto da ora in avanti il baratto dei biglietti del Banco di Sicilia.

Ministero di agricoltura.

E' inesistente la notizia data da alcuni giornali, che cioè i ministeri delle finanze e del tesoro abbiano fatto rimostranze al Ministero di agricoltura, perchè non introdusse nel suo bilancio le proposte economie, spendendo denaro in pubblicazioni inutili.

Sia in fatto che nessuna rimostranza fu fatta e che le spese furono ridotte nei limiti promessi e con variazioni nel bilancio.

Scuole superiori di agricoltura.

Con disposizione del ministero della pubblica istruzione, gli alunni laureati delle scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici sono autorizzati ad esercitare della professione di periti agrimensori.

Ginnasi e scuole superiori di magistero

Con R. Decreto, il Ginnasio di Empoli è stato intitolato al nome di *Leonardo da Vinci*.

Sono stati approvati il regolamento e l'organico degli istituti superiori di magistero di Roma e Firenze.

Il varo della " Sardegna „

(S. **Spezia**, 1. — Il varo della *Sardegna* è definitivamente stabilito per il 30 settembre.

Il *Lepanto*, con a bordo il Duca di Genova, che verrà a rappresentare S. M. il Re al varo della *Sardegna*, arriverà fra giorni.

Anche le altre navi della squadra permanente assisteranno al varo.

R. Marina.

Il medico capo di 1a classe, Accardi Stefano, è stato destinato come direttore all'Ospedale succursale della Maddalena, rimanendo contemporaneamente esonerato il medico capo di 2a classe, Bonsignore Vincenzo.

R. navi armate.

L'incrociatore *Monzambano* è partito da Cagliari.
Il piroscafo *Washington* è giunto ieri ad Otranto.
Il trasporto *Garigliano* è partito da Taranto.
L'avviso *M. Cappellini* è giunto a Palermo.
La cannoniera *Curtatone* è partita da Massaua.

(S.) **Corfù**, 1. — La Divisione navale d'istruzione salpò questa mattina, alla volta di Taranto.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 1, ore 7,15 pom. — E' molto commentata la notizia che il Re Umberto non si recherà altrimenti alla Spezia, sopratutto coincidendo colla decisione assoluta del governo francese di inviare una squadra a salutarlo.

Taluni ritengono la notizia infondata; altri la attribuiscono al desiderio di evitare le polemiche preventive della stampa.

— Produce qui buonissimo effetto la notizia dell'arrivo della squadra inglese a Tolone, considerandolo come una conseguenza del ravvicinamento russo-tedesco.

Si osservano anzi già taluni sintomi di scossa nelle simpatie russe. Si osserva pure che la Francia ha già calcolato gli atti di cortesia quisiti verso la Russia.

— Il grande rialzo alla Borsa non potendo avere alcun motivo politico, si crede prodotto dalla grande quantità dello scoperto.

Da oggi abbiamo inaugurato un nuovo servizio telegrafico da Parigi, per avere quotidianamente il riassunto politico dei principali giornali e ciò senza pregiudizio dei telegrammi ordinarii, che continuerà a mandarci, con la sua usata diligenza, l'*Agenzia Havas*.

Guglielmo II e lo Czar.

(S.) **Pietroburgo**, 1. — Personaggi autorevoli dichiarano assolutamente infondate le voci sparse all'estero circa un dissenso sopravvenuto fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar i cgli ultimi giorni delle manovre a Narva. Non esiste il benchè minimo indizio che giustifichi una simile congettura.

FRANCIA

(S.) **Parigi**, 31 — Ebbe luogo oggi un'elezione politica a Saint-Flour. Raynaud, clericale, ebbe voti 3719 ; Chanson, repubblicano, ne ebbe 2768 e Andrieux, ex-prefetto di polizia e revisionista, ne ebbe 2593.

Vi sarà ballottaggio.

(N.) **Parigi**, 1, 12.40 pom. — Le manovre del primo corpo d'esercito cominciarono ieri. Gli esperimenti della polvere senza fumo fatti ieri non permettono di pronunciare un giudizio imparziale sui risultati. Un vento violentissimo forte spazzava via rapidamente le traccie dei colpi.

Tuttavia si può dire sin d'ora che il fumo della nuova polvere è realmente impercettibile e inizzante.

Al contrario, il rumore della detonazione è così forte come della vecchia polvere: soltanto più secco e più stridente.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 1, 12.30 pom. — A Friedrichshagen ebbe luogo la commemorazione di Lassalle. Numerosi guardie di polizia erano concentrate nelle stazioni di Berlino per sciogliere gli aggruppamenti. La polizia intervenne soltanto nel Schleischer Bahnhof.

I dimostranti si sciolsero tranquillamente.

(N.) **Berlino**, 1, 9.20 pom. — L'anniversario della battaglia di Sedan, essendo il ventesimo, è stato celebrato in modo solenne.

I giornali colgono l'occasione per fare grandi elogi dell'Imperatore e per esortarlo a non addormentarsi sugli allori.

— Le *Hamburger Nachrichten*, organo del signor Bennigsen, afferma che il Duca di Cumberland accetta i capitati fraterni (*Welfenfond*) alle condizioni, imposteglì dalla Germania, di farne un fideicommisso.

La *National Zeitung*, commentando tale notizia, dice che ciò si può fare soltanto, purchè il Duca di Cumberland rinunzi ai suoi diritti sul trono dell'Annover e su quello di Brunswick.

— Le *Hamburger Nachrichten*, annunziano essere l'Imperatore in miglioramento in un opuscolo del principe di Bismarck, in cui questi si scagiona dell'accusa fattagli di scaltà, riferendosi ai servizi da lui presi'ati ai predecessori dell'Imperatore attuale.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Liverpool**, 1. — Venne inaugurato oggi il Congresso delle Trades Unions, cui partecipano 460 delegati in rappresentanza di 1 milione e mezzo di membri.

Venne approvato all'unanimità una risoluzione che esprime simpatia verso gli scioperanti dell'Australia e fa appello a tutte le istituzioni rappresentate nel Congresso per aiutare la lotta in Australia.

RUSSIA

(N.) **Berlino**, 1, 12.20 pom. — La *Kreuzische Zeitung* dice che, in seguito al viaggio dello Czar ed a cause delle manovre, si è aumentata la sorveglianza al confine.

A Wirballen è stato arrestato un capo del partito nichilista che era ricercato da molti anni, nonchè una donna ed un commesso molti sospettati rivoluzionari. Ricercansi specialmente le donne nichiliste che furono assolte a Parigi. Quivora numero assai grande in Germania, essendosi recate segnate alla Russia, esistendo gravi prove della loro colpabilità.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 1, 2,40 pom. — Si afferma che l'Exarca bulgaro, Monsigner Giuseppe, che fiorì era stato partigiano della influenza russa e avversario del Battenberg, sia stato richiamato con questi ultimo, in seguito alla concessione dei *berat* ai vescovi bulgari in Macedonia, e sia anche in molto buoni termini cogli agenti diplomatici austriaci.

L'Exarca avrebbe scritto pure al Conte Kalnoky, invitandolo ad adottare una politica più conciliante verso la Bulgaria.

D'altra parte, notizie pervenute a Costantinopoli da Pietroburgo, recano che, in seguito al rapporto del signor de Nelidoff, il malcontento provocato in quei circoli dalla questione dei vescovi bulgari è cessato, e che al momento opportuno l'ambasciatore russo sarà latore di assicurazioni amichevoli, e prenderà probabilmente l'iniziativa di uno scambio di vedute con Savfet pascià all'arrivo di questi.

(N.) **Vienna**, 1, 2,45 pom. — Nei circoli politici di Belgrado ci si preoccupa della continuazione della situazione politica attuale, che potrebbe avere per risultato la rovina della dinastia degli Obrenovitch.

Si spera molto nella prossima elezione, che, secondo le previsioni, darà la maggioranza alla Skupcina a un partito liberale indipendente.

(N.) **Parigi**, 1, 6.50 pom. — Un *entrefilet* del *Temps* annunziava la voce di negoziati tra l'Inghilterra, la Germania e l'Austria, sulla questione dei Balcani e sulla formazione di una Confederazione balcanica.

(N.) **Berlino**, 1, 9 pom. — Si ha da Belgrado che la Serbia ha inviato una Nota identica al Lo Czar e al Sultano, in cui domanda che il municipolano serbo sia dotato di grado di Patriarca, e che sia concesso il diritto di nomina dei Vescovi serbi nella Bosnia e nella Macedonia settentrionale.

ORIENTE.

(S.) **Costantinopoli**, 1 — Si assicura che Mussa bey, il quale, in seguito ai reclami dell'Inghilterra, fu esiliato, in via amministrativa, a Medina, sarebbe raggiunto.

(N.) **Vienna**, 1, 2 pom. — Si conferma che, in risposta alle rimostranze di diverse grandi potenze, la Porta ha dato assicurazioni verbali e scritte circa le intenzioni di introdurre riforme radicali in Armenia.

A tale determinazione la Porta sarebbe venuta di seguito a nuovi rapporti pervenuti, tenute in proposito da Agop Pascià col Sultano.

(N.) **Londra**, 1, 2,20 pom. — Si ha da Costantinopoli che, avendo il Ministro della Giustizia rifiutato di nuovo di accettare le dimissioni del Patriarca armeno, questi prepara una nuova lotta in cui le armeni.

I Governatori dei distretti, in cui gli armeni sono in maggioranza, incoraggiarono di persuadere i notabili del paese a mandare telegrammi di devozione al Sultano per pregare all'Europa che gli armeni sono contenti e felici sotto il regime turco.

AFRICA.

(S.) **Tangeri**, 1. — Si conferma da fonte sicura che numerose diserzioni si fecero alle truppe del Sultano, il quale anzi non ha neppure avuti combattimenti, e trovasi in Tadla donde raggiungerà la città di Marocco.

S. U. D'AMERICA.

(S.) **Washington**, 31 — Il Senato respinse un emendamento che proponeva di accordare l'esenzione dei dazi alle lane.

Notizie varie.

(S.) **Melbourne**, 31 — Vi fu una dimostrazione di quarantamila persone. L'ordine fu perfetto.

Gli armatori rifiutarono di conferire col rappresentanti degli scioperanti, prima di avere conferito coi padroni associati.

(S.) **Londra**, 1 — Secondo notizie dal Giappone, il colera vi farebbe giornalmente duecento vittime.

(N.) **Vienna**, 1, 11.45 ant. — Le ultime notizie da Hohenems recano che le acque del Reno coprono una superficie maggiore che nel 1888. I danni sono considerevoli.

Presso Ragaz notasi una decrescenza nelle acque. Le comunicazioni ferroviarie sono ancora interrotte.

(N.) **Parigi**, 1, 12.8 pom. — Il pallone *Patrie*, partito ieri da Courbevoie con due aeronauti, scoppiò sopra il bosco di Boulogne. Fortunatamente l'involucro scoppiato servì di paracadute e gli aeronauti poterono toccar terra senza gravi conseguenze.

(S.) **San Gallo**, 1. — L'inondazione continua ad estendersi nella valle del Reno, situata nel cantone di Sangallo.

Una pioggia torrenziale continua da 24 ore. Numerose frane ostruiscono le strade. Molte case minacciano di crollare.

(S.) **Madrid**, 1. — Ieri, nelle provincie di Alicante, Badajos, Tarragona, Toledo e Valenza furono constatati 48 casi di colera con 20 decessi.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Las Palmas**, 31 — Il postale *Manilla*, della N. G. I., partito per la Plata, ha proseguito iersera per Barcellona e Genova.

(S.) **Suez**, 31 — Il postale *Italia*, della N. G. I., proveniente da Genova e scali, proseguì ieri per Massaua.

(S.) **Las Palmas**, 30 — Il *Nord America*, della *Veloce*, prosegue pel Plata.

(S.) **Montevideo**, 31 — L'*Aquila*, della Società Fratelli Lavarello, è partito per Rio-Janeiro e Genova.

Il *Medico Brusso*, della *Veloce*, è partito per il Brasile e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 1 settembre.

Borsa sempre inattiva e incertissima, malgrado lo splendido contegno dell'estero.

La Rendita per contanti 96,42 e per fine corrente 96,90 e 96,95 e 96,92 1/2.

Il Cattolico 99,70 - Il Ciesi 95,25 - Il Blount 97,50 — Rothschild 99,50 — le Obbl. municipio di Roma 98 e 98 ammissione 445 — Immobiliari 5 0/0 470 — detto 4 0/0 201. Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 498 — detto 4 0/0 462 — le Santo Spirito 470.50 — le Napoli Ottaiano 244 e 242.

Le Banche Romane val 1060 — Le Immobiliari scendite a 490 sono rimaste meno ferme e 489 — Le Generali fra 484 e 485.

Le Acque Marcie 940 e 938 — Il Gas sull'880 — Gli Omnibus offerti a 150.

Abbiamo visto con piacere contrattarsi oggi le Meridionali che sono state quotate 495.

Cheque a vista sui Parigi 100,80 — Londra a tre mesi 26,21.

BORSE ITALIANE — 1 settembre 1890
N.B. I prezzi sono fatti a mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 85	96 42	96 86	96 85
Id. fine		96 87	96 95	—
Az. Banca Nazion.	1766	—	1760	—
» Mobiliare	819	—	820	823 820
» Generale	482	480	480	—
Obbligazioni Sarde	488 50	488 50	488 50	—
» Meridionali	733	733	730	733 730
Fondiarie 4 0/0			81	—
Subalpine			81	—
Cred. Torinese			225	—
Id. Meridionale			150	—
Banco Sconto			347	—
Soc. Immobiliare				490
Tiberina			70	—
Fondiaria Ital.			85	—
Ferrovie Merid.	141		139 50	—
Navigaz. Gen.	369	371	—	—
Società Veneta		210	—	—
Raffaeria zucch.	240	240	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0		291	—	—
Id. Meridionali		314 75	—	—
Prest. R. Nap. 4 0/0		98 50	—	—
» » 4 1/2		507	—	—
» » San Paolo			509	—
Franchi Vista	100 87	100 83	100 89	100 75
Berlino id.		124 65	—	—
Londra »	25 47	25 50	25 48	25 50

| Parigi, 1, ore 3,16 pom. | Apertura | Chiusura | Rialzo | Ribasso |
|---|---|---|---

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE PRIMA - IL SOTTUFFICIALE.

— Gli voltate le spalle, signore — disse una guardia sorridendo — Arreste avuto un bel girare da quella parte, non l'imbroccacciate certo. Guardate, prendete a destra, e seguite sempre la linea del boulevard, anche incontrando una piazzetta, che chiamasi piazza Clichy. Prendete a sinistra la strada dello stesso nome, e scendete fino alla chiesa. Là tornate ad informarvi, ma sarete a due passi.

Ma d'un tratto, la guardia corresse:

— Conoscete la via della Chaussée d'Antin?

Questa vi guiderà, una volta discese da via Clichy.

Oh come la conosceva quella strada maledetta.

Non rispose o si mise a correre all'impazzata.

Maggiorana aveva impiegata tutta la sera all'avvoro urgente che doveva consegnare l'indomani.

Quando l'orologio suonò le dieci, Maggiorana mandò un respiro.

— Finalmente — mormorò — sta per ritornare.

Lo zio Cesare si era seduto davanti alla finestra, aperta, che dava sul balcone.

Arrovesciato nella poltrona, egli posava all'americana, i suoi due piedi sulla balaustra e fumava silenziosamente la sua pipa. Era un permesso che gli si accordava soltanto di sera, quando non aspettavansi clienti.

Entrò il mattino, tornava a mezzogiorno, tornava fuori dopo colazione e non rincasava che la sera.

Talvolta Maggiorana lo incaricava di qualche commissione, di cui rendeva conto con disciplina militare.

Ma come impiegare le sue ore di libertà?

Maggiorana lo ignorava e non se ne dava pensiero.

Una volta soltanto, in principio, glielo aveva domandato,

Egli aveva risposto:

— Non conosco Parigi. Passeggio. Parigi è tanto grande.

Poi non ne avevano parlato più.

Intanto le dieci erano passate da un pezzo. Suonò la mezza. Poi le undici. Giacomo non tornava.

Il lavoro era terminato.

Lo operaio erano partite.

Nel grazioso salone di vendita Maggiorana era sola collo zio Cesare.

Impaziente, nervosa, la ragazza non poteva star ferma.

Di tanto in tanto andava all'altra finestra pure aperta, e gettava un'occhiata lungo il boulevard.

Ma nessuno formavasi alla porta di cara.

— Mio Dio, mormorò, che gli sia successo qualche cosa?

Si assicurò gli occhi. Tornavanle i presentimenti di poco prima.

— Zio mio.

— Nipote? disse il brav'uomo, cavandosi la pipa di bocca ed alzandosi.

— Giacomo non torna ed io sono inquieta.

— Inquieta! Perchè?... Fa un tempo magnifico, egli passeggierà sul boulevard cartaneate.

— Giacomo aveva promesso di tornare alle dieci... è mezzanotte.

— Non è una ragazzina... tornerà, non avere paura.

Essa andò ad appoggiarsi al balcone.

E lo zio Cesare, che passeggiava in su e in giù pel salone e la guardava di tanto in tanto, si accorse che pingeva silenziosamente, cogli occhi fissi sulla grande città a mala pena illuminata.

Lo zio Cesare, inquieto suo malgrado, aveva riempita la pipa, ma scordavasi di fumare.

Il boulevard, ora da alcuni minuti completamente deserto.

Soltanto alcune vetture passavano a grandi intervalli.

— E' successa una disgrazia!

Maggiorana ripeteva fra sè.

D'un tratto scorse di lontano un uomo, che camminava lentamente rasente alle case.

— Pare Giacomo!

Ma quell'uomo aveva un'andatura singolare, fermavasi quasi ad ogni passo, appoggiandosi al muro e rimanendo per del tempo immobile, come se fosse malato od aspettasse qualcuno.

Tuttavia, per quanto adagio, si avvicinava.

Maggiorana piangeva sempre. Lo lagrime offuscavanle gli occhi, impedendole di veder chiaro. Chiamò Cesare.

— Zio, zio mio!

Egli accorse. Essa gli additò il vicandante.

E con ispavento:

— Si direbbe che è lui?

Lo zio Cesare non piangeva ed aveva buona vista.

— Ma sì, è Giacomo. Che diavolo cerca? Che abbia dimenticato il numero della casa? Dopo tutto è anche possibile.

E stava per discendere, quando Giacomo si fermò davanti alla porta.

Il povero ragazzo, aveva titubato molto prima di decidersi a rincasare.

Da lungo tempo passeggiava sul boulevard, senza azzardarsi a suonare.

Che casa avrebbe detto a Maggiorana?

Il suo dolore era tanto grande che ebbe un momento di follia, e pensò al suicidio.

Ma perchè uccidersi? Era egli il colpevole?

Vi era contro di lui qualche cosa di terribile e di misterioso.

Che cosa?

Lo ignorava.

Ma non era possibile che la verità non venisse in chiaro, ben presto. Forse era già nota in quel momento.

E gli veniva voglia di correre si circolo d'Antin, di salire e di domandare:

— Ebbene? ci prendete ancora per un ladro? Suonò. La porta si aprì.

Dal balcone, Cesare e Maggiorana udirono il rumore della porta che si richiudeva.

Maggiorana non seppe più stare alle mosse.

Corse ad aspettare Giacomo sul pianerotolo.

Egli saliva con passo pesante, con delle pause a ciascun gradino.

E quando essa finalmente potè vederlo, era così pallido e disfatto, gli occhi infossati indicavano un tal crucio interno, che essa congiunse le mani con un grido di terrore.

— Mio Giacomo! Che hai?

Egli entrò nel salone e si lasciò cadere sopra una sedia.

Tremava a verga. I suoi occhi battevano.

— Dio mio! Giacomo, tu sei malato? Sei stato aggredito? Sei ferito? Parla! mi fai morire di angoscia!

— Mia povera Maggiorana, io sono perduto.

— Perduto!

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale stabil. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000,000

LINEA DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri da Genova per Montevideo e Buenos-Ayres

1°. Settembre 1890

Piroscafo " Umberto I „ tonn. 5000

Capitano A. SERRATI

Prezzi di passaggio (vitto compreso)

1ª CL. L. 750 - 2ª CL. L. 550 - 3ª CL. L. 173,10

LINEA DEL BRASILE

Partenze straordinarie (facoltative) dirette da Genova per Rio-Janeiro e Santos

10 Settembre 1890

Piroscafo " Adria „ di tonn. 3000

Capitano G. B. DE MARCHI

Prezzi di passaggio (vitto compreso)

CLASSE UNICA LIRE 600 - 3 CLASSE LIRE 153,10

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Thorlonia, Corso, 335 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo**, via Maria — **Napoli**, via Filippo, 28-29-31 e 21 — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2463, e presso tutte le Agenzie e Sabacherie della Società.

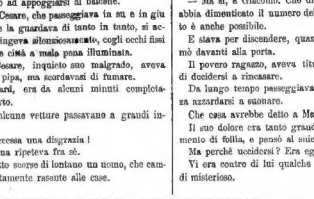
FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.



GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ ALLE CITTÀ D'ITALIA

E più sfarzosi ed eleganti d'Europa

F.LLI BOCCONI

MILANO

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** inviano gratis e franco a chiunque ne faccia richiesta i ricchi **Cataloghi** illustrati delle mode e novità AUTUNNO-INVERNO, nonchè i **Campioni** dei tessuti d'ogni genere.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** spediscono franco in Italia ed ai confini interazionali tutte le merci, il cui valore raggiunga le L. 25.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** hanno per principio costante ed assoluto di porre in vendita *merce di prima scelta e di ottima qualità* a prezzi i più ridotti possibili.

I Magazzini **FRATELLI BOCCONI** cambiano senza difficoltà alcuna tutte le merci che non siano di pieno aggradimento del compratore, purchè non sciolte di moda o deteriorate.

Elenco degli articoli in vendita in questi magazzini:

Confezioni per Signora, per Uomo, Setaria, Lanaria, Tolaria, Maglieria, Mobili, Tappeti, Calzature, Pellicceria, Chincaglieria, Bronzi, Ceramiche, Guanti, Cravatte, Cappelli, Modisteria, Fiori, Nastri, Piume, Profumerie, Mercerie, Passamanerie, Giocattoli, Utensili per uso domestico, Ombrellini, Parasole, Ombrelli, Bastoni, Ventagli, Articoli da viaggio, ecc.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di provenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino o col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia o la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non consecutivi.

Pagamento sempre anticipato

22 parole L. 1. — In più di 22 parole cent. 5 cad.

I. CATEGORIA.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Gioielliere, specialità, cassabanchi, lampade, macchine da cucire. Assorta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza, aperto dall'1 alla 3 p. e dalle ore 7 alla 9 di notte. Via Ginlia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

SI CEDE calzoleria bene avviata nel centro di Roma: trattative confidenziali. Prendi contatti: Ordini per causa partenza. Rivolgersi alla calzoleria via Arenula N. 112. 737

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo a garantirsi L. 10. Rimetti a giocarsi L. 5. Direttore Luigi Fertgi, Commissionario-Rappresentante, — Cannobbio (Lacconi). 778

PIATTO D'OGGI a cent. 50 nel Ristorante « La Trifoglietta alla giardiniera. — Cucina perfetta con squisiti. — Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

CEDESI PER LIRE NOVEMILA (prima) floridissima avviata da e lucrosa ragione nella più splendida posizione commerciale della capitale con sicurissima attinenza, utile mensile circa lire 900, trattasi certamente per contanti. Dirigersi signor Ugo, Via Cernaia 35. 782

LARUZZI PASQUALE avendo comperato una parte del vino granatino di Genzano garantito, fa la vendita al minuto in Borgo Santo Spirito n. 43, osteria di 22 Pascuale a lire 1-2 il litro, in litro, e più Malvasia antica lire 2 il mezzolitro. 787

OCCASIONE PARTICOLARE Vendita di tre lanerie a un ravallo, pochissimo, una botte a cartelle 600 litri. Cavallo da tiro e sella. Dirigersi Via Gracchi Lotti. E. — (Prati).

RICERCASI per una prima casa commerciale tre trebbiatrici, rimborso quindici dicembre, interessi a convenirsi. Non si rispondo che lettere firmate. Scrivere tre Grazie Lungo Leo Nove. 727

VIGNA DA VENDERSI Libre 12 mila, mezza vigneto, con casa, acqua ecc. ameno posizione a mezz'ora dalla città, estensione mq. 18,000. Dirigersi Via Cernaia 35 sempre. Si vende pure grandeo villino per Lire 35 mila con giardino, in città. 729

VENDITA FORZATA domattina alle 10 e Giovedì, in Via Gregoriana 54 piano Arcoveti 8, mobili, letti, stigli da barbiere. Cataloghi fri. 801

GRATIS! Regalo del frate Cappuccino D. Luigi Marino, bonissimo confessori. Prendi contatti. Ordini per causa partenza. Rivolgersi alla tabaccheria via Arenula N. 112. 737

GUERRA ALL'ERARIO Ritrovato incontrastabile per vincere al Lotto. Metodo a garantirsi L. 10. Rimetti a giocarsi L. 5. Direttore Luigi Fertgi, Commissionari-Rappresentanze, — Cannobbio (Lacconi). 778

CEDESI ANTICA TABACCHERIA bene avviata in posizione centralissima commerciale della capitale, occasione bellissima per chi desidera assicurarsi in commercio. Dirigersi signor Volpi, Piazza Campo de' Fiori 15. 739

CAFFÈ E LIQUORI Cedesi per motivi famigliari, locale anzichinismo volendo con abitazione sopraccalzo, sito in posizione pogolata, centrale e commerciale. Trovasi giornalmente L. 50. Dirigersi per trattative via Cernaia 35 terreno, Casa Commerciale. 707

RICERCASI persone che vogliano assumere l'esazione di due palazzi, una all'altro contigui in parte affittati, dando cauzione. Dirigersi al Notaio Bobbio, piazza Colonna. 797

D'AFFITTARSI.

DISTINTA FAMIGLIA affitta grandi camere mobiliate da lire 80 a lire 100. Via de' Fontanili 2. 4° piano S.

PALAZZETTO PRINCIPI SAVELLI presso Via Governo Vecchio, al Vicolo Savelli si piano 3. Grandioso appartamento 10 vani, acqua Marcia, cucina, cantina. Le chiavi al piano 2. 780

VIA TEATRO VALLE N. 56 p. 3. Dolici ambienti con acqua da bere e da lavare. Magnifica esposizione. Le chiavi dal portiere. 781

VIA NAZIONALE N. 154, palazzo del Grillo, N. 16 camere, con balcone. Volendo anche cucina e stanza. 782

VIA ROSETTA 7, Affittasi 1. e 3. piano composto ciascuno 6 camere, cucina, due ingressi, scale di marmo, gas, acqua marcia. Visibili dalle 9 ant. alle 6 pom. 788

TRE CAMERE e cucina, vasche da lavare Vicolo Sforza Cesarini N. 40 p. 2. Luce 60 mensili. Per trattative rivolgersi 1. piano. 797

PRESSO PIAZZA SCIARRA in via Montecatini N. 8, appartamenti 7. piano nove vani, con quattro camere grandi libere, adatto per ufficio. 1. piano, più camere acqua marcia, cucina, vasche per lavare. 797

VIA BANCHI VECCHI N. 123 p. p. nobile, ed camere, 4 addirittura e cucina, gas, acqua. Le chiavi dal portiere. 799

VIA LUNGARA N. 183. D'affittarsi vari quartieri di 3 e 4 camere e cucina con gas portiere, vasche e loggia a mitissimo prezzo. Le chiavi dal portiere. 774

VIA CURTATONE 3 p. 3. a contine con la piazza dell'Indipendenza, cinque camere cucina, volendo altre due camere e cucina annesse con studio di pittura. Per trattative dal proprietario al 2. piano.

S. ANDREA DELLE FRATTE 71 piano unico, 11 camere, cucina, fontane e lucciola a terrazzo, soffitto a terrazza coperta, acqua Marcia e di Trevi in ogni camera, scala e fontane uso esclusivo. Visibile dalle 13 a un'ora.

GRANDE NEGOZIO Corso 450, tre sporti, gas, acqua. Valendo vetrine e scaffali. Adatto anche per caffè. Dirigersi dal Signore dirimpetto.

PER S. MARTINO Fuori porta S. Paolo, 3 camere, cucina, due cell, con comodino l'altro adiacente acqua, pollaio, vendere, per giardino e con annessa casa colonica annesso che per una camera. Area mq. 12,000. Per trattative rivolgersi alla proprietaria Maria Stebili, Via Carreare N. 3.

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi in Via Frattina N. 51, 52 e 53, corrispondenti in via della Vite N. 55 e 56. Dirigersi al portiere in via della Vite 56.

APPARTAMENTO Corso e via Frattina N. 51 di 3 camere e cucina con terrazzino da parte dal cortile con acqua Marcia e di Trevi. Dirigersi Corso 56. 712

COL PRIMO SETTEMBRE Quartiere di sette camere, terrazza e cucina, scale di marmo, vasche da lavare, acqua di Trevi e Marcia. Via del Corso N. 456 p. 3., le chiavi dal portiere. Per trattare Graziosi, Monte d'Oro N. 22. 795

Ispecie cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 22 cent. 5 cad

VOLETE SPENDERE POCO devendo mobiliare casa, andate piazza Annonli 13 p. 1., affitto d'oste, troverete tutta roba buona nissima che riceverà giornalmente dai particolari per vendere. Il pacio incaricato Pietro Cicciolini. 713

ANELLI SIMPATICI (Avviso ai signori pasticcieri e confettieri). Questo nuovo ritrovato è a disposizione di tutti, e sono in vendita in questi giorni presso la fabbrica di dolci eleganti Silva Romano, Salara Vecchia N. 30, Roma. 791

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2

LA SIGNORA OLIRIO munita di Decreto Ministeriale, vale per l'insegnamento, dà lezioni d'italiano, francese, inglese a prezzo convenzionale ed accetterebbe l'incarico d'istitutrice per qualche ora del giorno. Richiesta posta scrivente, Roma. 794

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Tritone 105.

È completa la Prima Serie della Biblioteca

Per Leggere in Ferrovia

— a Centesimi 15 il Volume —

Contiene 640 pagine di racconti di Zola, Verga, Dickens, De Roberto, A. Silvestre, ecc., a costo solo

Lire 1,50

Il primo volume della Seconda Serie e un diversivo della raccolta contiene un lavoro importante e originale di

EMILIO ZOLA

Teatro di Campagna

Un volume 15 Centesimi

Chi manda Lire 1,50 all'Editore E. PERINO, Roma - riceverà franchi di porto i 10 volumi.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato Prueh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'studio del «Popolo Romano». 0

UN PROFESSORE legalmente autorizzato all'insegnamento delle lingue francese tedesca e che ha molta esperienza, accetta lezioni particolari ed in istituti e in pensione estere. Dirigere lettere alle iniziali T. R. 1867 posta Roma. 796

I VINI ARTIFICIALI di Scioscioli, Esteri ed Artificiali bianchi, N. 35 vendita con spiegazioni terza edizione Lira Una. Carnoleria Reale, piazza Trevi Roma), acciuni fruttabili si spediscono per posta. 607

GIOVANE TRENTENNE pratico contabilità, con buone referenze, cerca posto segretario, corrispondente o contabile presso Amministrazione anche privata. Modicissime pretese, ed anche gratuite, osservando anche cauzione. Scrivere F. B. Posta Roma. 797

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanica dell'Hannover. Ottime referenze. Premi mili. Via Fontanella di Borghese 66, piano primo. 787

DISTINTA SIGNORA italiana, maestra patentata, di lingua francese, nella francese, si giovarsi in casa, cucisce bene i lavori femminili cerca posto istitutrice o dama di compagnia con occasione alcuna di casa. Buone informazioni. Rivolgersi sig. Wippers, Via Fontanella Borghese 66, p. p. 797

LEZIONI PRATICHE si concorrenti agli esami d'ammissione alla prossima inaugurata, Operatio nitrosine Presentarsi via Lungara 81, dalle 2 alle 3 pomeridiane.

D'AFFITTARSI

DUE CAMERE vuote con salotto e una cucina, vendo mobiliate. Vista Via Nazionale, eleganti ambienti. Trattative via Genova in porta 35. 68

IN PIAZZA COLONNA affittasi bella camera mobiliata con cucina e finestra sulla piazza stessa L. 35 mensili Rivolgersi al portiere in via Bergamasca 36.

CAMPO MARZIO 37 p. 3. Camere mobiliate grossi ambienti, distinta famiglia. 818

SI AFFITTANO due camere e salotto mobiliati e l'uso di cucina in via Farini N. 16 piano terreno.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, camere mobiliate da affittare per L. 25 al mese, volendo si pensione in famiglia. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 800

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Agostino 36, palazzo Odiard, 3 mesi sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzi mite, cucina, acqua e cantina. 809

CAMERA oppure camera e salottino mobiliati, civile e terrazza. Esposizione a mezzogiorno. Conclusioni vantaggiosissime. Rivolgersi droghería Vanni, Via del Tritone 105 (rossa). 799

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

« Non penso che a te. Vivo soltanto nella speranza che saremo felici. Scrivi, scrivi tutto e spera. Desiderare tue lettere. Amami come e POSILIPO. 796

Gennaio 30 Angelo mio caro. Il puro sante e fedele amore si sente, ma non si può esprimere: è sforo. Parto. Affettuosissimi, sempre unica MASSARA. 806

Lunedì Quanto soffre per non potervi vedere qua di voglia! Cambia tempi migliori. Pregati caldo tanto bacerare lettere. Presenti arrivo. Contempiati ogni momento. Rammentami spesso. Riamami. JORICH.

Lisbona Mercoledì mattina sarò 8, ti aspetto ore 8 so Via Giulia. Vieni perchè dopo tante cattive ricta ho bisogno vederti. Sarai sempre la medesima con me!

Adorée Angoscia vivissima ignorare tuo preciso stato salute. Prego vivamente farmi lettera notizie precise diretta. Quando potremo rivederci? Avvilito affatto contrariata. Mille ardentissimi, freschissimo sempre.

M.... Ricevuto tua carissima. Andrò a salutarti cordialmente. Sarà tua A... Godo saperti meglio. Scrivi quando poi. Prima di partire scriverò. Saluti affettuosi. Diverti. TULIPANO.

Lunedì Addolorattissimo doppia cattiva notizia ricevuta speialmente quella che tocca tua cuore. Confida sempre trionfare tua virtù. Prego scrivermi ancora altro affetto più che mai ti accompagnano. Tuttora il tuo SALVI. 803

Speranza Perventemi tre dicietto e ventisiquo corrente. Spero. Pensami caramente domicilio, grazie di città facilmente ritrovarmi perora animo tuo, mio lo ha circa febbrile tua assenza, mentre amati e sono geloso pure ora e ora desiderati. Qui perchè bisognasi massimo amore e babbo e mamma forse sulla soppiano. Insieme tutto mia famiglia amore Napoli ed augurio prossima gallezia permettermi novembre, ma preferisco nostro appuntamento generale. Fiato ventura applicherò corrispondenze desiderati, abbenchè sembrami curioso mandare numeri giornali. Mesto fastidia ricordarmi, mantenere due quando verrai soffrire. Ricevuto tua carissima 4. Dispiacente tanto male mio colpa. Sei pensata smarrirti?... se perdo ciò mia vita. Ricevuto lettera ultima. Ancora nessuno provvisti. Tuoi giornamenti consolanti. Giorno ricevuti numerosi lettere Adelaide Cimarosa. Mamma Napoli ancora chiede... Milioni saluti e..... tue sempre TORINO.

Tantalo (!) Hai pensato quanto caro felice rivederci? Non scrivirti abbastanza disgraziato mio solitario tormentare? Ovunque ella si sia? Non potrei più non amarti. Forse hai ragione non saperlo; impedirmi sempre potermelo dire? come quando ti trovavi tre sono mia solitudine, ben sano. Auguroti ogni bene. 798

Nuna nuova tua spero buona nuova. Rispondo sempre ordinata qualunque sogno terribile. Però, spero resistere? Sempre maggiormente avvilita, senza conforto, prego Dio solo assistenza. Addio. X. Y. Z. FIDA.

Giammai Giustamente lamenti nancanza corrispondenza. Causato prima scrivevo lungo. Ed ecco intanto posso scrivere. Fredda parte too disgustose. SEMPRE. 795

Gabbo Aumalata letto; tranquillità; condivido sentimenti miei. Desideri darvene. Si, dalla Can... perchè retrocedesti allora? Ora, prima, mandami lettera, ricerchiamo. Città cenasci, a... folice fanni. Due forze musical ricondussemi lì. (Indovinasi). VENTE BIANCA.

OCCASIONE Vendita di tre lanerie a un ravallo, pochissimo, una botte a cartelle 600 litri. Cavallo da tiro e sella. Dirigersi Via Gracchi Lotti. E. — (Prati).